



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Gli Enti Locali e la riforma Bassanini nella Regione del Veneto

Segreteria Generale della Programmazione

*Commissario Straordinario
per l'accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni
ai sensi della L. n. 59/1997, del D.Lgs. n. 112/1998 e della L.R. n. 11/2001*

Il processo di riforma istituzionale in atto nel nostro Paese è il più ambizioso fra quelli fino adesso avviati, attesa la necessità di riorganizzare il potere pubblico per avvicinarlo sempre più alla comunità degli amministrati.

La logica perseguita nelle varie fasi di questo cambiamento è quella di un progressivo spostamento dei poteri amministrativi dal centro alla periferia.

La Regione del Veneto negli ultimi anni si è mossa in questa direzione, assumendo il ruolo di promotrice del cambiamento per la valorizzazione dell'autonomia e della diversità di ciascuna realtà presente nel territorio regionale.

L'attuazione della Riforma Bassanini ha costituito un'occasione per far divenire gli Enti Locali, destinatari delle nuove funzioni conferite dalla Regione, i principali erogatori di servizi a favore dei cittadini.

Con la realizzazione di questo documento si è voluto fare il punto della situazione sulla concreta attuazione della Riforma, come base di partenza per organizzare l'amministrazione regionale e le autonomie del Veneto in vista dell'attuazione, nel prossimo futuro, delle Riforme costituzionali già vigenti e in corso di approvazione.

Il cammino per la piena realizzazione del federalismo è ancora lungo, ma la Regione continuerà il percorso intrapreso favorendo la collaborazione di tutti i livelli istituzionali per meglio valorizzare le risorse di cui il Veneto dispone.

*Giancarlo Galan
Presidente della Regione del Veneto*

L'attuazione della Riforma Bassanini e la futura attuazione delle Riforme costituzionali porta ad una sempre più intensa applicazione del principio di sussidiarietà verticale, e ad un rafforzamento del ruolo degli Enti Locali nell'esercizio dei poteri amministrativi.

In questo quadro, emerge la centralità del valore delle relazioni tra la Regione e le Autonomie Locali e delle sedi di confronto e di concertazione – come quelle della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali e del Tavolo generale di concertazione regionale - al fine di realizzare un'amministrazione integrata sul territorio basata sul principio di leale collaborazione.

Dall'analisi compiuta con il documento che si presenta emerge con evidenza che la Regione del Veneto ha compiuto decisivi passi in avanti per dare attuazione effettiva al decentramento amministrativo.

La Regione infatti non si è limitata solo a conferire nuove funzioni, ma ha contestualmente trasferito le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per l'esercizio delle stesse.

In particolare, non solo sono stati approvati numerosi ed importanti provvedimenti legislativi che hanno inciso profondamente nel rapporto tra la Regione e gli Enti Locali, ma sono stati anche adottati tutti i provvedimenti amministrativi necessari per una concreta realizzazione dei trasferimenti.

Lo scopo dell'analisi effettuata sul processo di decentramento è quello di rendere più trasparente l'azione della Regione e di far conoscere l'entità delle risorse trasferite con i conferimenti.

Si è voluto così agevolare l'avvio di un nuovo e condiviso percorso di attuazione nel Veneto delle Riforme in corso in tema di devoluzione.

*Stefano Valdegamberi
Assessore alle Politiche degli Enti Locali*

LA RIFORMA BASSANINI E IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI NELLA REGIONE DEL VENETO

L'attuazione del processo di decentramento amministrativo avviato dallo Stato con la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e con i Decreti Legislativi attuativi, in particolare con il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (cd Riforma Bassanini) ha introdotto mutamenti di significativa importanza nell'intero sistema delle autonomie del Veneto.

La Riforma prevedeva un processo a cascata: lo Stato ha conferito nuove funzioni alle Regioni disponendo che queste ultime, a loro volta, trasferissero alle Autonomie Locali tutte le funzioni che non richiedevano di essere esercitate a livello regionale.

Con l'attuazione del decentramento, la Regione del Veneto ha voluto realizzare un rilevante e progressivo mutamento istituzionale, dando vita, nell'ultimo quinquennio, ad una profonda e significativa riforma dell'attività amministrativa e ad una ridefinizione dei ruoli spettanti ai diversi livelli di governo del Veneto.

Per dare piena esecuzione al processo di cambiamento, la Regione del Veneto è intervenuta con numerosi provvedimenti normativi ed amministrativi, anche di notevole rilevanza, tutti orientati a realizzare una strategia complessa, articolata secondo diverse linee di azione.

In particolare:

- con le leggi regionali di attuazione della Riforma Bassanini è stato disciplinato il **conferimento di un complesso rilevante di funzioni amministrative** alle Autonomie Locali e Funzionali
- agli Enti destinatari di nuove funzioni sono state trasferite le **risorse umane, finanziarie e strumentali** necessarie per poter adeguatamente esercitare le funzioni conferite
- è stato potenziato e valorizzato il ruolo delle **sedi di concertazione istituzionale**, ed in particolare della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali

- sono state poste le basi per riconoscere la specificità di alcuni territori, in particolare della Provincia di Belluno
- per coordinare i processi regionali volti alla gestione di funzioni e risorse trasferite dallo Stato alla Regione ed al trasferimento di funzioni e risorse dalla Regione agli Enti Locali la Giunta Regionale ha nominato un **Commissario Straordinario per il decentramento**
- il Consiglio Regionale, nella seduta del 29 luglio 2005, ha istituito, tra le cinque Commissioni speciali volte allo studio di temi di particolare rilievo che affiancheranno le sette Commissioni permanenti dell'VIII legislatura, la **Commissione Speciale per la devoluzione amministrativa, il federalismo fiscale e l'autonomia montana**.

La strategia seguita per l'attuazione del decentramento

- conferimento con legge regionale delle funzioni amministrative
- trasferimento delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali
- potenziamento delle sedi di concertazione e collaborazione tra enti
- riconoscimento delle specificità territoriali
- nomina di un Commissario Straordinario per il decentramento
- istituzione di una Commissione Consiliare Speciale

1) IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI AGLI ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO

La Regione ha provveduto a dare attuazione al decentramento innanzitutto mediante l'approvazione delle leggi di conferimento delle funzioni agli altri Enti vicini al territorio.

1a) Le prime leggi regionali di attuazione del decentramento: il conferimento delle funzioni in specifici settori

Nel periodo 1998-2001, durante la prima fase di attuazione della Riforma, la Regione del Veneto ha approvato alcune leggi regionali relative a specifici settori, ripartendo tra Regione e

altri Enti le funzioni e i compiti amministrativi conferiti dallo Stato con i decreti legislativi diversi dal D.Lgs. n. 112/1998, ma attuativi della legge n. 59/1997.

In particolare:

- nel settore dell'**agricoltura** è stata approvata, in attuazione del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143, la legge regionale 10 luglio 1998, n. 23 (*Conferimento agli enti locali di funzioni amministrative regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione*)
- nel settore del **trasporto pubblico locale** è stata approvata, in attuazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, la legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 (*Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale*)
- nel settore del **mercato del lavoro** è stata approvata, in attuazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, la legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31 (*Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, 469*)
- nel settore del **commercio** sono state approvate, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, la legge regionale 9 agosto 1999, n. 37 - poi abrogata e sostituita dalla legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 (*Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto*) - e la legge regionale 6 aprile 2001 n. 10 (*Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche*).

I primi conferimenti

- agricoltura ⇒ LR 23/1998
- trasporto pubblico locale ⇒ LR 25/1998
- mercato del lavoro ⇒ LR 31/1998
- commercio ⇒ LR 10/2001 e LR 15/2004

1b) L'approvazione di una legge organica di attuazione del decentramento: la LR 11/2001 e l'affermazione del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale

Nei primi mesi del 2001 la Regione ha approvato la più rilevante legge regionale relativa al decentramento amministrativo, la **legge regionale 13 aprile 2001, n. 11**, di attuazione del D.Lgs. 112/1998. Si tratta di una legge organica con cui sono state ripartite, settore per settore, le competenze tra la Regione e le Autonomie Locali, conferendo a queste ultime - secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative - tutte le funzioni non attinenti ad esigenze unitarie per la collettività e il territorio regionale.

In particolare, sono state oggetto di conferimento:

- funzioni decentrate dallo Stato alla Regione con il D.Lgs. n.112/1998
- funzioni amministrative esercitate dalla Regione antecedentemente alla Riforma Bassanini (es. in materia di Turismo e di Formazione Professionale)

Dando applicazione al **principio di sussidiarietà verticale**, la legge ha quindi disciplinato il processo di decentramento amministrativo in ciascuno dei settori di competenza regionale, raggruppati secondo le seguenti macro-aree:

- a) sviluppo economico e attività produttive
- b) territorio, ambiente e infrastrutture
- c) servizi alla persona e alla comunità
- d) polizia amministrativa.

I Comuni, le Comunità Montane e le Province sono così divenuti i principali erogatori di servizi e funzioni, mentre la Regione ha assunto il ruolo di soggetto primario di programmazione, pianificazione e indirizzo, al fine di indirizzare ed orientare l'azione dei

soggetti operanti sul territorio, mediante un'efficace attività di *governance* volta a favorire lo sviluppo sociale ed economico del Veneto.

Il principio di sussidiarietà verticale

(art. 1, c. 3 della LR 11/2001)

La generalità dei compiti e delle funzioni amministrative deve essere conferita ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative, con l'esclusione delle sole funzioni che richiedono un esercizio unitario in tutta la Regione

In risposta all'esigenza, espressa dalla società veneta, di un maggiore coinvolgimento dei privati, delle associazioni e del volontariato nello svolgimento dell'azione della Pubblica Amministrazione a servizio e a sostegno dei cittadini, la Regione – sempre nell'ambito della LR n. 11/2001 - ha dato inoltre attuazione al principio di **sussidiarietà orizzontale**, riconoscendo un particolare rilievo alla partecipazione, al concorso e all'iniziativa dei soggetti privati nell'esercizio delle funzioni amministrative, ad eccezione dei casi in cui l'organizzazione pubblica appaia indispensabile alla realizzazione dell'interesse generale.

Con DGR n. 2124 del 3.8.2001 sono state disciplinate le modalità di partecipazione dei soggetti privati all'esercizio di attività amministrative (in particolare: i soggetti privati possibili affidatari dell'incarico, le procedure da utilizzare per l'affidamento dell'incarico, il contenuto minimo della convenzione per la disciplina dei rapporti con l'affidatario, la vigilanza e la verifica della effettiva attuazione delle prescrizioni contenute nella convenzione).

Il principio di sussidiarietà orizzontale

(art. 2 della LR 11/2001)

La Regione riconosce e valorizza la partecipazione, il concorso e l'iniziativa dei soggetti privati nell'esercizio delle funzioni amm.ve, esclusi solo i casi in cui l'organizzazione pubblica sia indispensabile alla realizzazione di un interesse generale costituzionalmente protetto

1c) L'attuazione legislativa della LR 11/2001 e il processo di riordino normativo

Successivamente alla LR 11/2001 e in attuazione della stessa, la Regione ha proseguito l'iter avviato per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti più vicini al territorio, prevedendo forme ulteriori di decentramento mediante l'approvazione di successive leggi di settore.

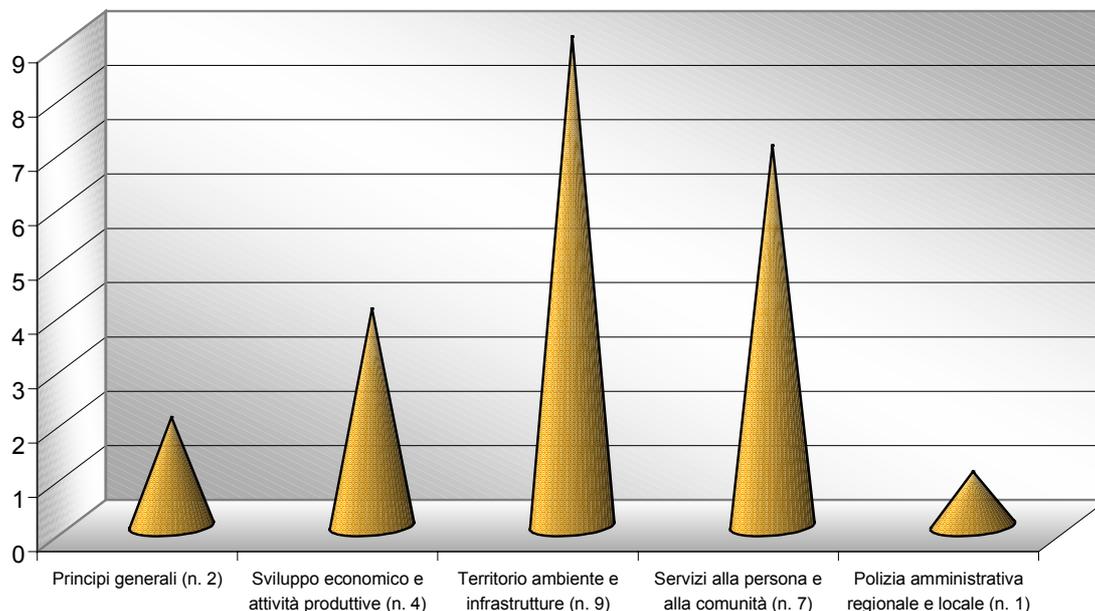
In molti ambiti di intervento, infatti, la legge regionale n. 11/2001 ha prefigurato un percorso attuativo destinato a realizzarsi mediante ulteriori interventi legislativi, rinviando talvolta espressamente ad un complessivo riordino della disciplina di settore e all'emanazione di testi unici, al fine di sostituire le numerose leggi stratificatesi nel tempo, rendendo in tal modo più snella la macchina amministrativa.

L'attuazione della Riforma Bassanini è stata quindi trasformata dalla Regione del Veneto in un'**occasione per realizzare un rilevante processo di riordino normativo**, raggiungendo così lo scopo, oltre che di definire con chiarezza le nuove competenze istituzionali dei diversi Enti territoriali, di avviare un percorso volto alla semplificazione normativa ed alla snellezza burocratica, a tutto vantaggio dei cittadini, destinatari finali dell'agire amministrativo.

Le leggi regionali di attuazione della LR 11/2001

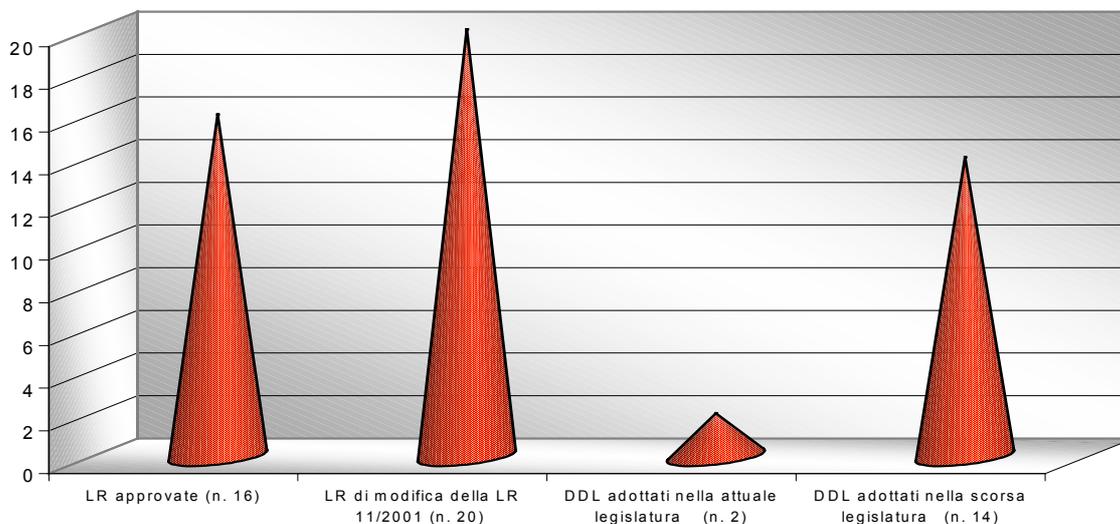
La LR 11/2001 ha rinviato a successivi interventi legislativi di settore la previsione di ulteriori conferimenti agli Enti operanti sul territorio. E' così stata avviata una progressiva riforma dell'intera attività di governo del territorio regionale

Graf. 1.1 - Provvedimenti legislativi previsti dalla LR 11/2001 per settori di intervento



Dal 2001 ad oggi sono stati approvati molti importanti provvedimenti legislativi in vista di un progressivo avvicinamento dell'Amministrazione al territorio, alcuni dei quali profondamente incidenti sull'ordinamento giuridico regionale: oltre alle 20 leggi regionali di modifica della LR 11/2001, intervenute per renderne più chiara e completa l'applicazione, sono state approvate ben **16 leggi regionali e 2 regolamenti**

Graf. 1.2 - Provvedimenti legislativi



Tra queste, vi sono tre leggi di integrale riordino della disciplina relativamente a tre importanti settori di attività amministrativa:

- in materia di turismo, la **LR 4 novembre 2002 n. 33** “*Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo*”
- in materia di opere pubbliche, la **LR 7 novembre 2003 n. 27** “*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici e di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*”
- in materia di urbanistica, la **LR 23 aprile 2004, n.11** “*Norme per il governo del territorio*”.

Tra le leggi regionali approvate successivamente alla LR 11/2001, si evidenziano inoltre:

- la legge per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali (LR 29/2001)
- la legge sulla programmazione regionale (LR 35/01)
- la legge sul sistema statistico regionale (LR 8/02)
- la nuova legge in materia di commercio (LR 15/04)

Anche se sono stati compiuti importantissimi passi nell'attuazione del decentramento amministrativo, restano alcuni settori - in relazione ai quali la LR n. 11/2001 prevedeva successivi interventi legislativi - che ancora devono essere disciplinati.

In molti di questi casi - nel corso della passata legislatura - la Giunta Regionale aveva adottato i relativi disegni di legge (successivamente ritirati o decaduti per fine legislatura).

Inoltre erano state presentate diverse proposte di legge di iniziativa consiliare, che non hanno concluso il proprio iter con l'approvazione in legge.

In particolare, sono ancora da disciplinare i seguenti settori di intervento:

- sistema informatico
- artigianato
- tutela dei consumatori
- aree industriali ed ecologicamente attrezzate
- miniere e risorse geotermiche
- edilizia residenziale pubblica e disciplina delle Ater
- protezione della natura e dell'ambiente
- tutela delle acque dall'inquinamento
- tutela dall'inquinamento acustico, luminoso, atmosferico ed elettromagnetico
- tutela della salute e dei servizi sociali
- formazione e orientamento professionale
- diritto allo studio non universitario
- polizia amministrativa regionale e locale

A tale proposito va precisato che la produzione legislativa regionale dell'ultimo periodo è stata fortemente condizionata dalla sovrapposizione, all'attuazione della Riforma Bassanini, dell'attuazione della Riforma del Titolo V della Costituzione.

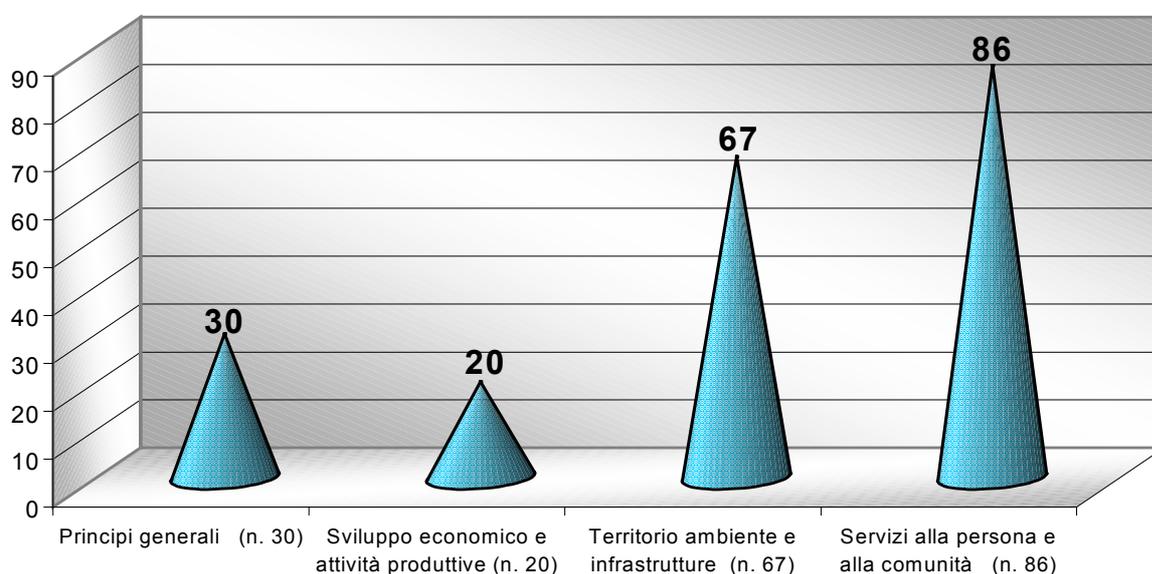
La contemporanea esigenza di realizzare i due diversi processi di cambiamento ha comportato, infatti, la necessità per il legislatore regionale di giungere ad un coordinamento non sempre facile e di attendere, in molti settori, l'attuazione della Riforma costituzionale da parte dello Stato, mediante l'emanazione dei Decreti Legislativi di attuazione della legge 5 giugno 2003, n. 131 "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*" (cd. Legge La Loggia), concernenti la ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di potestà legislativa concorrente e l'individuazione delle funzioni fondamentali degli Enti Locali (i termini assegnati al Governo per l'esercizio della delega legislativa sono stati prorogati, con la legge 27 dicembre 2004, n. 306, rispettivamente all'**11 giugno 2006** - art.1, e al **31 dicembre 2005** - art.2).

L'esigenza di attendere i decreti legislativi di attuazione della Legge La Loggia è derivata anche dai molteplici dubbi interpretativi originati dal testo della Riforma costituzionale, soprattutto in ordine all'individuazione dei precisi ambiti di competenza legislativa dello Stato e delle Regioni, con un conseguente notevole aumento del contenzioso costituzionale.

1d) L'attuazione della LR 11/2001 mediante l'adozione di provvedimenti amministrativi

La legge regionale n. 11/2001 prevedeva inoltre, in molti settori, l'adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Giunta Regionale, sia di tipo programmatico che di carattere operativo, al fine di consentire il concreto esercizio delle funzioni conferite da parte delle Autonomie.

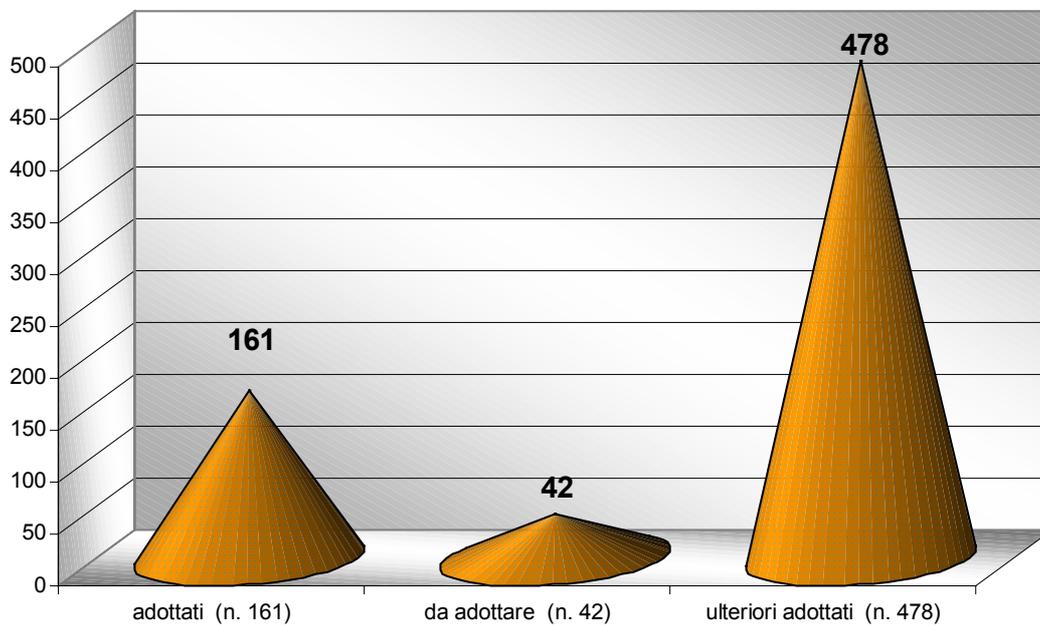
Graf. 1.3 - Provvedimenti amministrativi per settori di intervento previsti dalla LR 11/2001



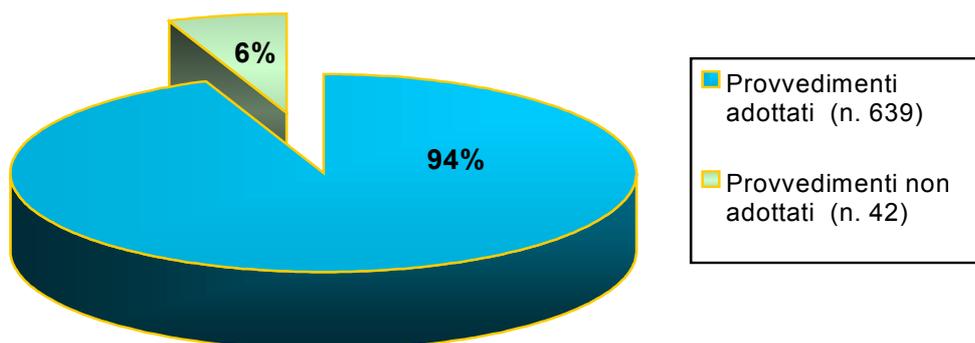
Da questo punto di vista, dai dati raccolti con riferimento al periodo 2001-2005, emerge con evidenza che la Regione ha dato piena attuazione alla legge di Riforma, mediante l'adozione di centinaia di provvedimenti amministrativi che costituiscono adempimento alle previsioni della legge stessa.

Inoltre la Giunta Regionale ha adottato anche ulteriori provvedimenti connessi al processo di decentramento, che, anche se non previsti espressamente dalla LR 11/2001, si sono resi nel concreto necessari per avviare il cambiamento (ad esempio, provvedimenti di approvazione di circolari con cui sono state date indicazioni agli Enti Locali in ordine all'esercizio delle funzioni delegate, o anche provvedimenti di mera attuazione dei provvedimenti previsti).

Graf. 1.4 - Provvedimenti amministrativi



Graf. 1.5 - Provvedimenti amministrativi (in percentuale)



2) IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E UMANE RELATIVE ALLE FUNZIONI CONFERITE

Al fine di consentire un adeguato esercizio delle funzioni conferite nei settori interessati dal decentramento, la Regione del Veneto ha previsto ed attuato il trasferimento di **autonome risorse** finanziarie ed umane al sistema delle autonomie.

2a) Il trasferimento delle risorse finanziarie

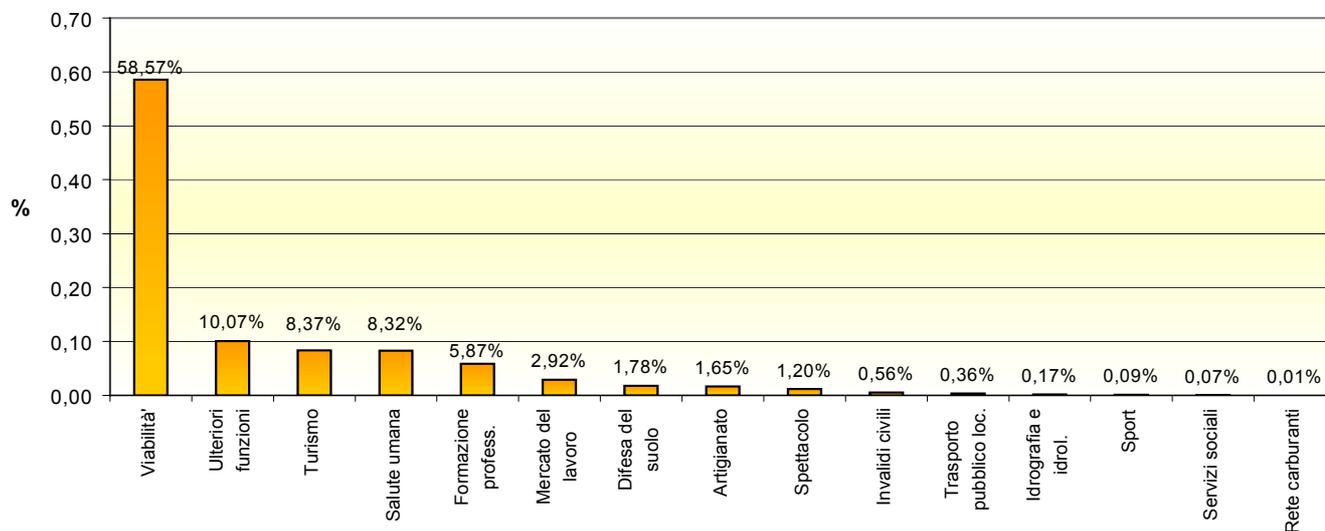
Per finanziare l'esercizio delle funzioni conferite, l'articolo 11, comma 10, della LR 11/2001 ha previsto il trasferimento alle Autonomie di risorse adeguate, in ogni caso non inferiori alla media delle spese sostenute dalla Regione per le medesime funzioni nel triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge.

Sono stati quindi annualmente previsti nel bilancio regionale:

- specifici capitoli di spesa riferiti ai settori in cui i trasferimenti finanziari sono più rilevanti
- un unico Fondo residuale (per un ammontare annuo pari a circa 12,5 milioni di euro), relativo alle funzioni conferite non finanziate con capitoli specifici (nel grafico tali risorse sono indicate come riferite ad "Ulteriori funzioni").

Per il 2005 lo stanziamento prima previsto nel Fondo è stato ripartito tra più capitoli di spesa individuati con riferimento agli Enti destinatari del finanziamento (Province, Comuni, Comunità Montane, AULSS)

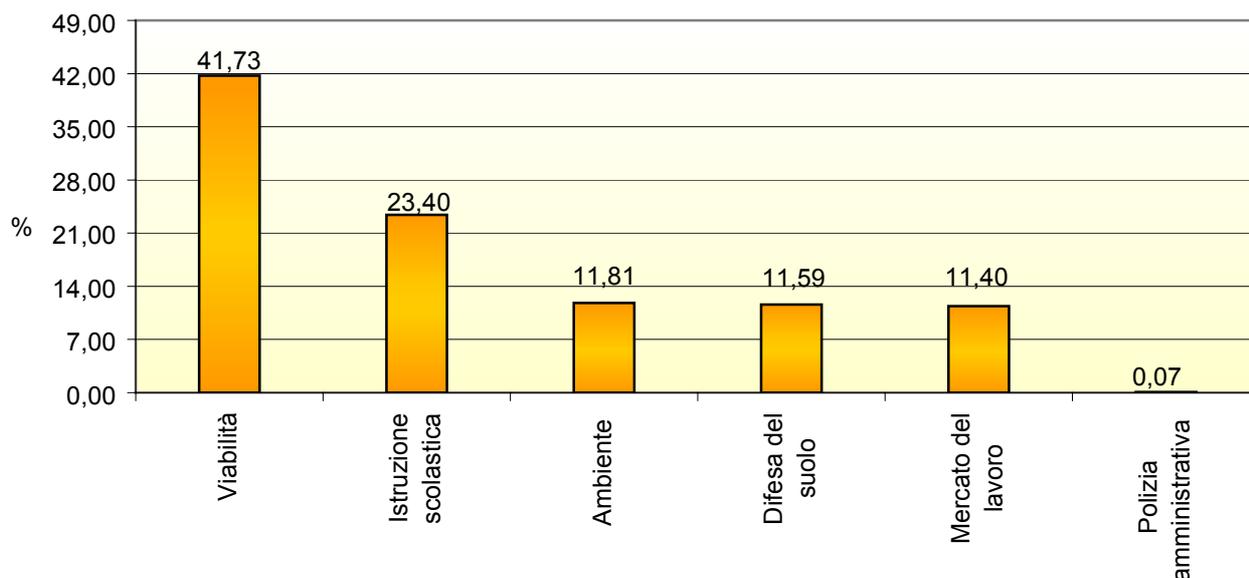
Graf. 2.1 - Distribuzione percentuale per materia delle risorse assegnate dalla Regione alle Autonomie (comprese risorse per personale) anni 2001-2004



Dette risorse vanno ad aggiungersi a quelle trasferite agli Enti Locali dallo Stato per conto della Regione (cosiddetti **trasferimenti indiretti**), previste dai DPCM attuativi della Riforma Bassanini e relative a funzioni che, già esercitate dallo Stato, sono state conferite alla Regione e da questa, con legge regionale, agli Enti Locali.

Grazie ad un Accordo raggiunto in Conferenza Unificata, tali risorse hanno infatti seguito un percorso abbreviato, per evitare il "doppio passaggio" delle stesse (cioè dallo Stato alla Regione e dalla Regione agli Enti Locali).

Graf. 2.2 - Distribuzione percentuale per materia delle risorse assegnate dallo Stato, per conto della Regione, alle Autonomie (comprese risorse per personale) anni 2001-2004



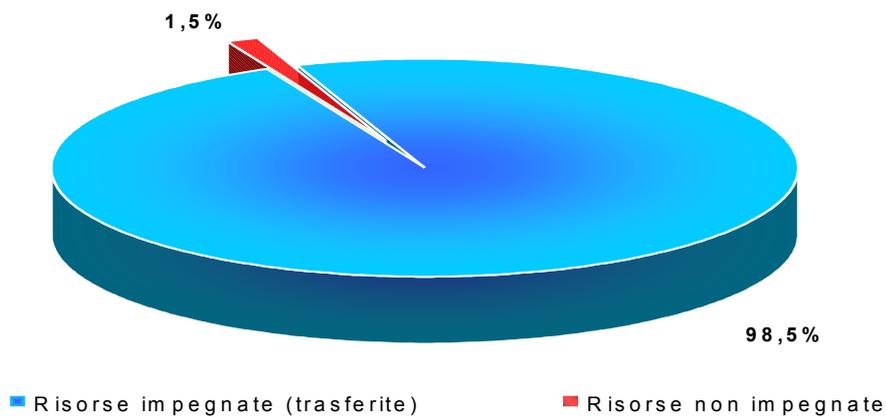
Andando ad analizzare, oltre alle risorse assegnate, anche i **trasferimenti di risorse finanziarie** effettuati in favore del sistema delle Autonomie dalla Regione e dallo Stato, dai dati raccolti risulta che:

- nel periodo 2001-2004, la Regione ha erogato agli Enti Locali e agli altri Enti operanti sul territorio oltre il **98%** delle **risorse finanziarie** assegnate per l'esercizio delle funzioni

conferite, per un importo complessivo (comprese le risorse per il personale trasferito) pari a **447,799 milioni di euro**.

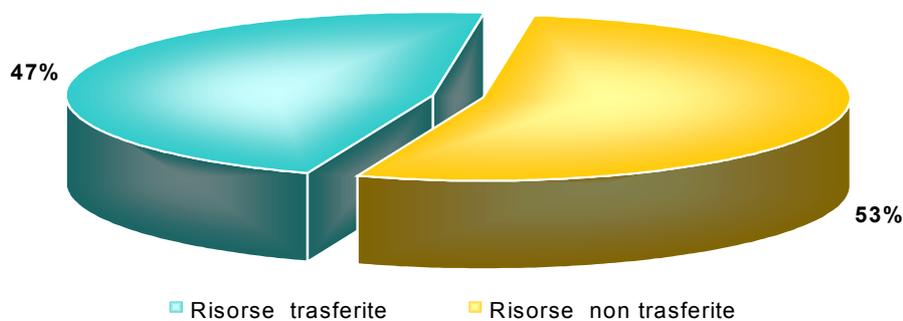
Per l'esercizio 2005, le risorse finanziarie assegnate allo stesso titolo nel bilancio regionale ammontano a **121,789 milioni di euro**.

Graf. 2.3 - Risorse finanziarie assegnate dalla Regione alle Autonomie (comprese risorse per personale) anni 2001-2004



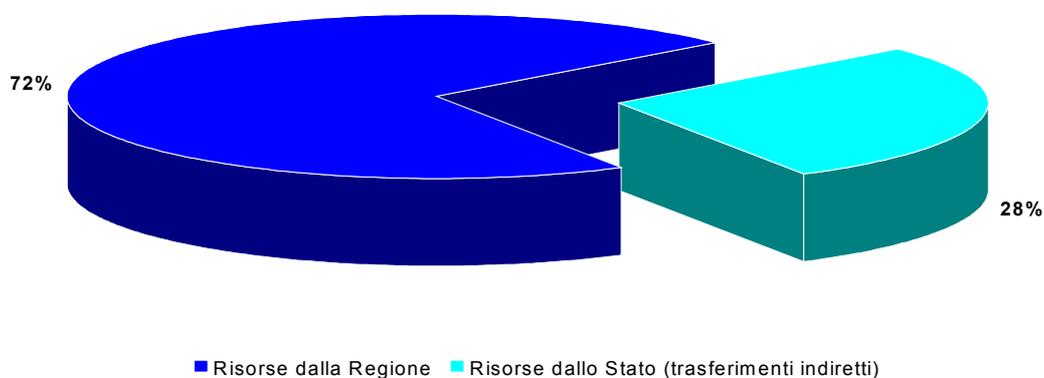
- per quanto riguarda le **risorse indirette**, trasferite agli Enti Locali del Veneto dallo Stato per conto della Regione, nel periodo 2001-2004, sono state trasferite (nelle materie: viabilità, istruzione scolastica, ambiente, difesa del suolo, mercato del lavoro e polizia amministrativa) risorse finanziarie per un importo complessivo pari a **175,152 milioni di euro**. Per l'esercizio 2005, sono stati previsti trasferimenti per oltre 20 milioni di euro.

Graf. 2.4 - Risorse finanziarie trasferite alle Autonomie dallo Stato per conto della Regione (comprese risorse per personale) anni 2001-2004



Nell'insieme, il flusso finanziario che negli ultimi 4 esercizi è stato rivolto - dalla Regione e dallo Stato per conto della Regione - a consentire agli Enti destinatari dei conferimenti "Bassanini" di esercitare adeguatamente le funzioni decentrate, è di notevole rilievo, ammontando complessivamente ad un importo pari a **622,952 milioni di euro**.

Graf. 2.5 - Totale risorse finanziarie trasferite alle Autonomie dalla Regione e dallo Stato per conto della Regione (comprese risorse per personale) anni 2001-2004



2b) Il trasferimento di risorse umane

Alle Autonomie del Veneto sono state trasferite anche le **risorse umane**, necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite.

In particolare:

- la Regione del Veneto ha previsto ed attuato notevoli trasferimenti di personale regionale o appartenente ad Enti regionali, seguendo i criteri e le modalità fissati in un Accordo con le Organizzazioni Sindacali, recepito con DGR n. 1563 del 15.6.2001.

Con l'Accordo sindacale, in particolare, sono state individuate due distinte ipotesi:

1. trasferimento integrale agli Enti Locali di funzioni e compiti svolti dagli uffici regionali ⇒ il personale regionale appartenente a tali uffici è stato trasferito obbligatoriamente (es. trasferimento alle Province dei Centri di Formazione Professionale)
2. trasferimento parziale agli Enti Locali di funzioni e compiti svolti da uffici regionali ⇒ è stato previsto l'esperimento di procedure di mobilità volontaria e, in seguito, di mobilità coattiva (es. trasferimento alle Province del personale degli uffici regionali del Genio Civile per l'esercizio delle funzioni conferite alle Province in materia di difesa del suolo).

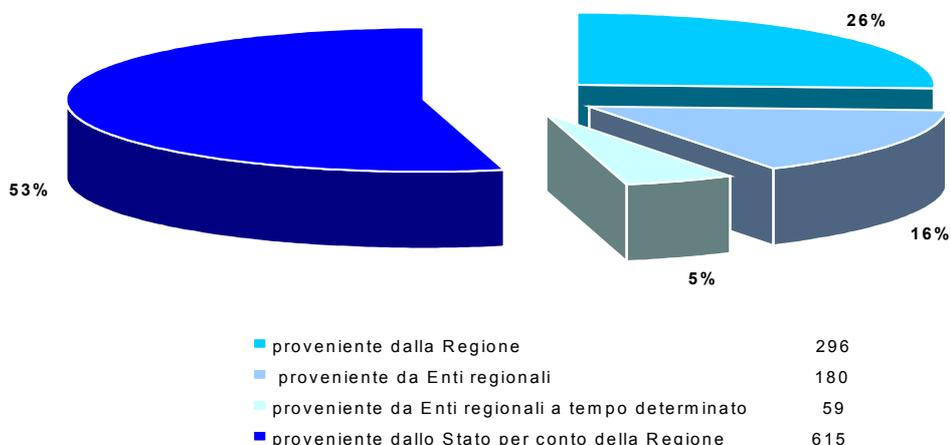
In base al suddetto Accordo, inoltre, sono stati riconosciuti, a tutti i dipendenti regionali trasferiti, un compenso una tantum e una progressione economica orizzontale nella categoria di appartenenza.

- lo Stato, per conto della Regione , ha attuato ulteriori trasferimenti di personale (**trasferimenti indiretti**), seguendo le procedure determinate dal DPCM 14.12.2000, n. 446, recante *“Individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”* (per il solo personale proveniente dall’ANAS, le procedure si sono svolte sulla base di un diverso decreto, il DPCM 22.12.2000, n. 448)

I trasferimenti sono avvenuti:

- in primo luogo, sulla base delle domande presentate dal personale interessato dal trasferimento di funzioni ⇒ mobilità volontaria
- in secondo luogo (nel caso di domande inferiori rispetto al numero individuato per ciascuna regione) in forza di graduatorie ⇒ mobilità coattiva

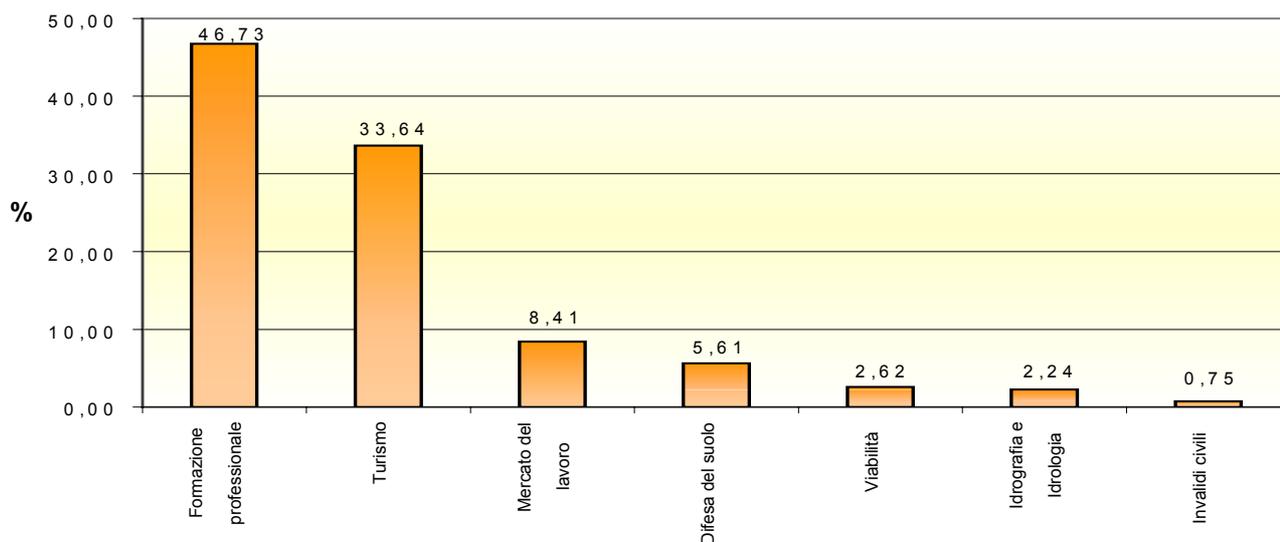
Graf. 2.6 - Personale assegnato alle Autonomie dalla Regione, da Enti regionali, dallo Stato per conto della Regione



Andando ad analizzare, anche con riferimento alle risorse umane, i trasferimenti effettivamente posti in essere sia dalla Regione che dallo Stato per conto della Regione, risulta che:

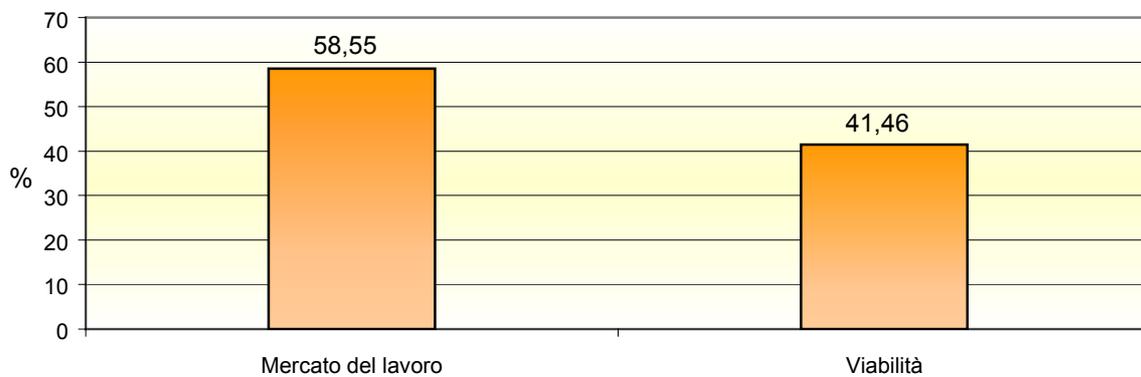
- complessivamente, su un totale di 535 unità di personale assegnate agli Enti titolari delle funzioni conferite, la Regione del Veneto ha trasferito alle Autonomie ben 495 unità di personale regionale ed ha monetizzato le restanti 40 unità.

Graf. 2.7 - Distribuzione percentuale per materia delle risorse umane trasferite o monetizzate dalla Regione alle Autonomie



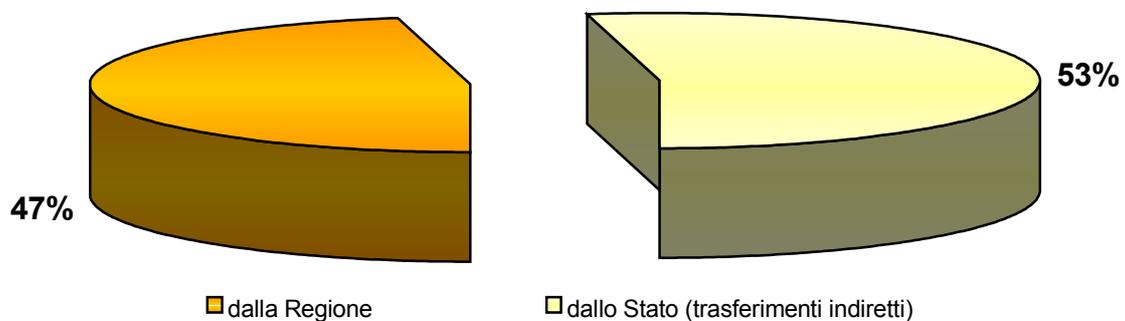
- nel complesso, lo Stato, per conto della Regione, ha trasferito agli Enti Locali, e in particolare alle Province, 608 unità di personale, in materia di mercato del lavoro (personale proveniente dall'ex Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, essenzialmente dagli uffici di collocamento) e di viabilità (personale ANAS).

Graf. 2.8 - Distribuzione percentuale per materia delle risorse umane trasferite alle Autonomie dallo Stato per conto della Regione



Nell'insieme, sono state quindi trasferite alle Autonomie del Veneto - dalla Regione e dallo Stato per conto della Regione - ben **1143** persone.

Graf. 2.9 - Totale personale trasferito alle Autonomie dalla Regione e dallo Stato per conto della Regione



3) IL RAFFORZAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

Al fine di assicurare coerenza all'azione pubblica svolta sul proprio territorio, la Regione del Veneto ha sviluppato forti e innovative forme di collaborazione e di raccordo con gli altri soggetti istituzionali.

La legge regionale n. 11/2001 ha previsto infatti il potenziamento della **Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali** - già istituita presso la Giunta Regionale con la LR 3 giugno 1997, n. 20 (quale strumento di razionalizzazione e coordinamento del rapporto di collaborazione con i Comuni, le Province e gli altri Enti locali) - riconoscendone espressamente il ruolo di principale organo concertativo, consultivo e di raccordo con gli Enti Locali.

Il peso istituzionale riconosciuto alla Conferenza emerge chiaramente dall'esame dei compiti ad essa attribuiti dalla legge e dal regolamento di funzionamento della Conferenza stessa (approvato nella seduta del 30.1.1998 e successivamente modificato ed integrato nella seduta del 24.7.2003).

La Conferenza in particolare:

- formula proposte ed esprime pareri:
 - sui progetti di legge di delega e attribuzione di funzioni amministrative agli enti locali
 - sulle questioni relative all'attuazione della legge 59/1997 e dei decreti legislativi attuativi della stessa, nonché del D.Lgs. 267/2000 (T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali)
- formula proposte e concerta:
 - sui criteri per la ripartizione dei fondi regionali tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate
 - sugli schemi delle direttive per l'esercizio delle funzioni delegate
- può formulare proposte, comunicandole al Consiglio Regionale:
 - sulla normativa regionale da semplificare e razionalizzare

- in odine alle autonomie locali, da trasmettere alla Conferenza Stato - Regioni o alla Conferenza Unificata
- trasmette semestralmente al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta Regionale una relazione sull'attività svolta , evidenziando le eventuali criticità nei rapporti interistituzionali.

La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali

E' il principale organo concertativo, consultivo e di raccordo con gli Enti Locali. In particolare:

- formula proposte ed esprime pareri sui progetti di legge di conferimento di funzioni amministrative agli Enti Locali
- formula proposte e concerta sui criteri per la ripartizione dei fondi regionali tra gli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni conferite

Con la legge regionale 19 novembre 2001, n. 35 "*Nuove norme sulla programmazione*", la Regione ha successivamente esteso il principio della concertazione con gli Enti Locali e con le parti sociali anche all'attività di programmazione, prevedendo così di individuare anche le strategie della propria azione futura con la partecipazione degli enti locali e delle parti economiche e sociali.

Al fine di adottare una disciplina unitaria per tutte le attività di concertazione di iniziativa della Giunta Regionale, è stato istituito il **Tavolo Generale della concertazione regionale**, con il compito di definire e governare le tematiche di rilevanza strategica e programmatica per lo sviluppo della Regione.

Mediante le attività svolte al Tavolo Generale, ed ai singoli Tavoli settoriali, i rappresentanti delle categorie economiche e sociali della collettività (industriali, artigiani, cooperazione sociale) contribuiscono fattivamente alla concertazione nelle fasi di approvazione dei principali documenti di programmazione della Regione (Documento di Programmazione

Economica e Finanziaria - DPEF; Piani di Attuazione e di Spesa - PAS; Programma Regionale di Sviluppo - PRS).

Il Tavolo Generale della concertazione regionale

E' il Tavolo al quale sono chiamate a partecipare le parti sociali ed economiche della collettività regionale per contribuire fattivamente, mediante la concertazione, a definire le scelte di rilevanza strategica e programmatica per lo sviluppo della Regione

4) IL RICONOSCIMENTO DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Nell'ambito del processo di valorizzazione del ruolo degli Enti Locali assume rilievo la specificità e la peculiarità delle diverse zone del territorio regionale, ed in particolare delle aree montane e della Provincia di Belluno (integralmente montana).

Al proposito, si rileva che tra le disposizioni della LR 11/2001 che devono ancora trovare attuazione vi è quella di cui all'art. 5, comma 3 della LR 11/2001, sulla specificità della Provincia di Belluno.

Pertanto, la Giunta Regionale ha ritenuto di istituire, oltre all'Assessorato per le Politiche degli Enti Locali, anche un Assessorato cui è stata affidata l'attuazione dei conferimenti di funzioni amministrative alla Provincia di Belluno, ai sensi di detta disposizione.

In particolare, l'art. 5, comma 3, prevede:

"Al fine di valorizzare la specificità delle condizioni socioeconomiche del proprio territorio, su iniziativa della provincia interessata, con legge regionale, previo parere della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali (...), ulteriori funzioni amministrative possono essere attribuite alle province; in particolare viene riconosciuta la specificità alla provincia di Belluno in relazione alle convenzioni comunitarie per le zone transfrontaliere."

Da un lato, la disposizione pone le basi per l'avvio nel Veneto, su impulso delle singole Province in grado di esercitare un maggior numero di nuove funzioni, di un decentramento differenziato nelle diverse zone del territorio regionale, al fine di valorizzare la specificità dei contesti socio-economici del territorio.

Dall'altro, viene già riconosciuta per legge la specificità della Provincia di Belluno che - in quanto unica provincia transfrontaliera del Veneto (confinando, infatti, con due regioni dell'Austria, il Tirolo e la Carinzia) - può chiedere il conferimento di funzioni connesse alla propria natura di zona di confine.

Al fine di dare concretezza al riconoscimento di questa specificità, anche nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Giunta Regionale (su proposta dell'Assessore competente nella specifica materia) in data 9 agosto 2005 ha delineato il possibile percorso da seguire per dare attuazione all'art. 5 della LR n. 11/2001 (informativa n. 10/INF).

In particolare, è stata proposta la costituzione di un Gruppo di lavoro - coordinato dal Commissario Straordinario - a cui partecipino, oltre che alcuni componenti permanenti in rappresentanza delle Strutture coinvolte trasversalmente dai temi del decentramento (Affari Legislativi, Bilancio, Risorse Umane, Sistema Informatico, Sistema Statistico, Demanio e Patrimonio) anche i funzionari dei diversi settori regionali di volta in volta esaminati.

Il Gruppo dovrà condurre un'analisi normativa volta a formulare specifiche ipotesi in ordine alle funzioni amministrative che, attualmente in capo alla Regione, potrebbero essere conferite alla Provincia di Belluno essendo rilevanti per lo sviluppo del suo territorio.

Ciò, al fine di giungere all'adozione da parte della Giunta Regionale, a seguito di un'iniziativa della stessa Provincia, di un apposito disegno di legge per attribuire specifiche competenze in relazione alla sua posizione geografica di zona di confine.

5) IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DECENTRAMENTO

Al fine di accelerare il processo di cambiamento e di agevolare l'attuazione della Riforma Bassanini, la Giunta Regionale, già a partire dal 2001, ha nominato un Commissario Straordinario per il decentramento amministrativo.

In particolare, al Commissario è stato attribuito, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta stessa, il compito di:

- ❖ coordinare i processi regionali volti al trasferimento di funzioni e risorse umane, finanziarie e strumentali dalla Regione alle Autonomie Locali
- ❖ evidenziare, nell'ambito di un costante monitoraggio del processo di decentramento amministrativo, eventuali criticità e proporre conseguenti ipotesi risolutive
- ❖ promuovere le intese necessarie con soggetti pubblici e privati, al fine della migliore gestione del processo di decentramento
- ❖ riferire periodicamente alla Giunta Regionale sullo stato dei processi in atto e formulare proposte operative, anche attraverso la predisposizione di schemi normativi o di provvedimenti amministrativi.

6) LA COMMISSIONE SPECIALE PER LA DEVOLUZIONE AMMINISTRATIVA

Il Consiglio Regionale, in una delle prime sedute di questa legislatura, ha scelto di istituire una Commissione Speciale per seguire i processi amministrativi, istituzionali e politici volti a realizzare le dinamiche di conferimento di nuove funzioni amministrative alle Autonomie e supportare, mediante la proposta di interventi legislativi, organizzativi e finanziari l'avviato processo di devoluzione amministrativa.

In particolare, la Commissione, istituita il 29 luglio 2005:

- ha compiti di monitoraggio, studio, analisi verifica e proposta al Consiglio Regionale di misure e di provvedimenti, anche legislativi, atti a promuovere e a sostenere processi di devoluzione amministrativa, di federalismo fiscale e di valorizzazione dell'autonomia montana
- deve presentare annualmente al Consiglio Regionale una relazione sullo stato di attuazione di detti processi di cambiamento

7) L'ATTUAZIONE DEI NUOVI CONFERIMENTI DI FUNZIONI E RISORSE: LA SFIDA DEL FUTURO

Una riflessione sui conferimenti di funzioni attuati negli ultimi anni può e deve costituire un punto di partenza particolarmente valido per organizzare l'Amministrazione regionale e le Autonomie del Veneto, in vista dell'attuazione di nuovi e rilevanti trasferimenti di funzioni e risorse dalla Regione agli Enti più vicini alle diverse realtà territoriali del Veneto.

Dall'analisi del processo di riforma amministrativa posta in essere durante l'ultima legislatura, delle sue logiche, delle sue criticità, ma anche delle sue dinamiche positive, si possono trarre considerazioni utili per le scelte future, e prime tra tutte le seguenti.

- Per conseguire un effettivo ed efficiente spostamento di competenze verso i soggetti più vicini al territorio sarà necessario che le nuove leggi regionali di conferimento di funzioni, e soprattutto i provvedimenti che ad esse danno attuazione, prevedano, sia il trasferimento di correlate ed adeguate risorse finanziarie, sia il trasferimento di tutte le risorse strumentali all'esercizio delle funzioni conferite (ed in particolare degli archivi, delle banche dati, del patrimonio di conoscenze comunque accumulato nel tempo dagli uffici che, prima, gestivano le medesime funzioni).

Da questo punto di vista, l'esperienza del passato potrà essere utile soprattutto per evitare il ripetersi delle difficoltà emerse in alcuni settori con l'attuazione della Riforma Bassanini nei rapporti con lo Stato.

Particolare rilievo avranno quindi:

- l'individuazione delle ulteriori funzioni amministrative che, nel nuovo sistema, dovranno essere attribuite dalla Regione agli Enti operanti sul territorio
- la determinazione del costo di esercizio e del personale necessario per esercitare dette funzioni, al fine di quantificare le risorse finanziarie ed umane da trasferire.

- Sarà essenziale un potenziamento della comunicazione ed un miglioramento dei flussi informativi tra i vari soggetti istituzionali: sarà quindi necessario agevolare la possibilità di interconnessione telematica tra gli Enti, al fine di rendere possibile un continuo dialogo sui temi legati all'attuazione del federalismo.
- Nel predisporre i testi delle future leggi regionali di attribuzione di nuove funzioni, l'attenzione andrà focalizzata primariamente sull'individuazione del livello di governo che, nell'esercitare le funzioni conferite, potrà soddisfare al meglio i bisogni della collettività, anche sulla base dell'analisi dell'impatto che sul territorio hanno avuto i conferimenti già attuati in attuazione della Riforma Bassanini, in termini di efficacia, efficienza, semplificazione e celerità nelle svolgimento delle funzioni oggetto di conferimento.
A questi fini, sarà essenziale, per la Regione, potenziare il confronto con gli Enti operanti sul territorio veneto, oltre che nelle sedi istituzionali di concertazione (Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, Tavolo Generale di concertazione regionale), anche tra i tecnici dei diversi Enti.
Potranno essere costituiti, ad esempio, Gruppi di lavoro tra rappresentanti della Regione e delle Autonomie, al fine di giungere a proposte condivise in ordine ai nuovi conferimenti.

Venezia, settembre 2005

**TABELLE CONTENENTI I DATI RACCOLTI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA
LR 13 APRILE 2001, N. 11**

NOTA METODOLOGICA

Le tabelle che seguono illustrano lo stato di attuazione della LR 11/2001, in particolare evidenziando:

- le leggi regionali che, in attuazione della LR 11/2001, hanno conferito ulteriori funzioni agli Enti Locali e alle Autonomie Funzionali, riordinando, in alcuni settori, la relativa disciplina;
- i provvedimenti amministrativi emanati dagli organi regionali al fine di dare effettiva attuazione al processo di decentramento, in conformità a quanto disposto dalle specifiche previsioni della LR 11/2001.

Le Tabelle sono ordinate secondo l'ordine del testo normativo della LR 11/2001, e sono così strutturate:

- nella prima colonna sono state indicate, in ordine progressivo, le disposizioni della legge che prevedono un successivo adempimento da parte della Regione, mediante l'emanazione di un provvedimento legislativo o amministrativo, e la eventuale scadenza posta dalla legge per l'attuazione di tale adempimento.
- nella seconda colonna è stata indicata - per ciascuna disposizione richiamata - la Struttura (o le Strutture) della Giunta Regionale competente alla predisposizione del provvedimento amministrativo o del disegno di legge di iniziativa della Giunta stessa, ovvero è stato indicato quale organo competente il Consiglio Regionale.
- nella terza e nella quarta colonna della Tabella sono stati indicati gli estremi (anche di pubblicazione) e l'oggetto dei provvedimenti che costituiscono ADEMPIMENTI, LEGISLATIVI o AMMINISTRATIVI, di attuazione delle disposizioni richiamate nella prima colonna.

Tra i provvedimenti amministrativi sono stati considerati, oltre a quelli emanati dagli organi regionali (Deliberazioni della Giunta Regionale, Decreti del Presidente, Deliberazioni del Consiglio Regionale) i Decreti dirigenziali di cui, tuttavia, per rendere più agevole la consultazione del documento, sono stati riportati solo gli estremi senza l'oggetto.

- Nella quinta ed ultima colonna della Tabella, sotto la denominazione di "PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI ", sono stati indicati i provvedimenti che, pur se non previsti espressamente dalla LR 11/2001, hanno comunque dato attuazione alla legge stessa (ad esempio, provvedimenti di approvazione di circolari con cui sono state date indicazioni agli Enti Locali sull'esercizio delle funzioni delegate, provvedimenti di mera attuazione dei provvedimenti previsti).

Sono stati inclusi inoltre alcuni provvedimenti di carattere generale che, pur essendo stati adottati antecedentemente alla LR 11/2001 (e quindi non potendosi considerare di attuazione diretta della stessa), costituiscono importanti passi nell'attuazione del D.Lgs. 112/1998 (provvedimenti di avvalimento di uffici e proposte di ripartizione di risorse).

LEGENDA

| | |
|-----------------|--|
| <i>DGR</i> | - <i>Deliberazione della Giunta Regionale</i> |
| <i>DGR-CR</i> | - <i>Deliberazione proposta dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale o alla competente Commissione Consiliare</i> |
| <i>DCR</i> | - <i>Deliberazione del Consiglio Regionale</i> |
| <i>DPGR</i> | - <i>Decreto del Presidente della Giunta Regionale</i> |
| <i>DDR</i> | - <i>Decreto del Dirigente Regionale</i> |
| <i>DDL</i> | - <i>Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale</i> |
| <i>PDL</i> | - <i>Progetto di legge</i> |
| <i>LR</i> | - <i>Legge regionale</i> |
| <i>RITIRATO</i> | - <i>Disegno di legge trasmesso al Consiglio Regionale e ritirato dalla Giunta Regionale</i> |
| <i>DECADUTO</i> | - <i>Provvedimento legislativo/amministrativo decaduto alla fine della legislatura</i> |

1. DISPOSIZIONI GENERALI

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-----------------------------------|---|---|---|--|
| ART. 2, comma 4 31 luglio 2001 | Direzione Affari Legislativi Direzione Tutela Ambiente | | Determinazione modalità per la partecipazione di soggetti privati all'esercizio di attività amministrative. DGR n. 2124 del 3 agosto 2001 (BUR n. 80 del 4 settembre 2001) | Modalità per la partecipazione dell'ARPAV all'esercizio di attività tecnico amministrativa di competenza della Direzione Tutela dell'Ambiente DGR n. 3026 del 1 ottobre 2004 e (BUR n. 107 del 26 ottobre 2004) DGR n. 3752 del 26 novembre 2004 (BUR n. 1 del 4 gennaio 2005) |
| ART. 3, comma 2 31 luglio 2001 | Direzione Programmazione | | Determinazione modalità di partecipazione delle parti sociali nel tavolo di concertazione regionale. DGR n. 358 del 1 marzo 2002 (BUR n. 38 del 9 aprile 2002) | |
| ART. 5, comma 3 | Giunta Regionale Consiglio Regionale | Attribuzione, su iniziativa delle province, di ulteriori funzioni amministrative. | | Approvazione proposta, su iniziativa della provincia di Belluno, di ulteriori funzioni amministrative (PdI 493) (Decaduto) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-----------------------------------|---|-------------------------|--|---|
| ART. 5, comma 3 | Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | | Percorso per l'attuazione dell'art.5, in particolare per il riconoscimento della specificità della Provincia di Belluno INF n. 10 del 9 agosto 2005 |
| ART. 8, comma 1 31 luglio 2001 | Direzione Enti Locali | | Definizione per materia di livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite ai comuni. | Costituzione di gruppo di studio per la predisposizione del programma territoriale per la individuazione degli ambiti ottimali. DGR n. 3012 del 9 novembre 2001 (BUR n. 111 del 11 dicembre 2001) |
| ARTT. 9 e 10 | Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | | Trasferimento di risorse finanziarie alle comunità montane relativamente al personale già assegnato e trasferito per l'attuazione del progetto SIMO. DGR n. 2579 del 8 agosto 2003 (BUR n. 89 del 23 settembre 2003) Determinazione di ulteriori risorse finanziarie da assegnare alle Comunità Montane, ad integrazione della DGR n. 2579 dell' 8.8.2003, per la copertura dei costi relativi al personale già assegnato alle stesse e successivamente trasferito per l'attuazione del progetto S.I.MO. DGR n. 3336 del 22 ottobre 2004 (BUR n. 120 del 30 novembre 2004) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|-------------------------|----------------------------|---|
| <p>ART. 10</p> <p>ART 10, comma 2 e ART 104, comma 2, lett d) e e)</p> | <p>Direzione Foreste ed Economia montana</p> | | | <p>Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alle comunità montane nel settore primario. DGR n. 1665 del 22 giugno 2001 (BUR n. 67 del 24 luglio 2001) DGR n. 3125 del 16 novembre 2001 (BUR n. 113 del 18 dicembre 2001)</p> <p>Interventi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi. Attuazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2004 DGR n. 923 del 6 aprile 2004 (BUR n. 47 del 04 maggio 2004)</p> |
| <p>Capo IV (articoli 11-16)</p> <p>Capo IV (articoli 11-16)</p> | <p>Segreteria Generale della Programmazione</p> <p>Segreteria Regionale Affari Generali</p> <p>Direzione Risorse Umane</p> | | | <p>Nomina di un Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni. DGR n. 2030 del 3 agosto 2001 (BUR n. 83 del 11 settembre 2001). DGR n. 2408 del 21 settembre 2001 (BUR n. 96 del 23 ottobre 2001)</p> <p>DGR n. 362 del 1 marzo 2002 (BUR n. 38 del 9 aprile 2002) DGR n. 1933 del 19 luglio 2002 (BUR n. 87 del 3 settembre 2002)</p> <p>Nomina nuovo Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni. DGR n. 2840 del 4 ottobre 2002 (BUR n. 114 del 26 novembre 2002)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 11, comma 2 | <p>Direzione Affari Generali</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p> | | | <p>Ricognizione e proposte relative al trasferimento degli immobili adibiti a sedi e uffici di servizio, dai Nuclei operativi – Magistrato alle acque, alla Regione Veneto. DGR n. 529 del 18 febbraio 2005 (BUR n. 33 del 29 marzo 2005)</p> <p>Consegna degli immobili del demanio idrico funzionali alle funzioni trasferite. Determinazioni. DGR n. 1044 del 18 marzo 2005 (BUR n. 48 del 10 maggio 2005)</p> <p>Interventi per la valorizzazione o modificazione dei beni del demanio idrico. Programma di riparto delle risorse DGR n. 1268 del 7 giugno 2005 (BUR n. 60 del 21 giugno 2005)</p> |
| ART. 11, comma 4 30 agosto 2001 | Direzione Enti Locali | | | <p>Proposta allo Stato di riparto tra la Regione e gli Enti Locali, delle risorse finanziarie e umane necessarie all'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti in attuazione della L. 59/1997 e del D.lgs 112/98 DGR n. 3375 del 20 ottobre 2000 e (BUR n. 102 del 21 novembre 2000) DGR n. 3554 del 3 novembre 2000 (BUR n. 106 del 5 dicembre 2000)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|---|-------------------------|--|---|
| ART. 11, comma 4 30 agosto 2001 | <p>Direzione Risorse Umane</p> <p>Direzione Lavori Pubblici</p> <p>Direzione Istruzione</p> | | <p>"Integrazione del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato del 21/12/99, siglata in data 18/05/2001. Autorizzazione alla sottoscrizione di adempimenti connessi". "V Allegato "Accordo sui criteri e modalità di mobilità". DGR n. 1563 del 15 giugno 2001 (BUR n. 65 del 17 luglio 2003)</p> | <p>Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite. Finanziamento dei lavori di sistemazione dell'immobile demaniale. DGR n. 2780 del 4 ottobre 2002 (BUR n. 112 del 19 novembre 2002)</p> <p>Proposta allo Stato di modifica del DPCM 22/12/2000: Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, alla Regione Veneto e agli Enti Locali della Regione. DGR n. 3551 del 14 novembre 2003 (BUR n. 120 del 23 dicembre 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|---|--|
| ART. 11 comma 9 | Direzione Enti Locali Direzione Enti Locali | | Provvedimenti di trasferimento ai Comuni, alle Province, alle ULSS, alle Comunità Montane delle risorse finanziarie. | Anno 2004. DGR n. 1965 del 25 giugno 2004 (BUR 74 del 27 luglio 2004) Anno 2005. DGR n. 704 del 4 marzo 2005 (BUR n. 33 del 29 marzo 2005) DDR Enti Locali: n. 102 e 103 del 18 dicembre 2002 n. 109 del 24 dicembre 2002 n. 110 del 27 dicembre 2002 n. 17 del 14 febbraio 2003 n. 31 del 27 marzo 2003 n. 174 del 1 luglio 2003 n. 186 del 17 luglio 2003 n. 262 del 24 ottobre 2003 n. 272 del 5 novembre 2003 n. 73 del 15 luglio 2004 n. 144 del 19 ottobre 2004 n. 145 del 19 ottobre 2004 n. 146 del 19 ottobre 2004 n. 172 del 29 novembre 2004 |
| ART. 12, comma 1 | | | Inquadramento personale trasferito Opere pubbliche DDR: I contingente n. 349 del 17 aprile 2002 n. 529 del 29 maggio 2002 | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|
| ART. 14 | Direzione Risorse Umane | | <p>Rideterminazione della dotazione organica. DGR n. 3328 del 31 ottobre 2003 (BUR n.115 del 9 dicembre 2003) Programmazione triennale del fabbisogno di personale. Piano assunzioni per l'anno 2003. DGR n. 3329 del 31 ottobre 2003 (BUR n. 115 del 9 dicembre 2003)</p> | |
| ART. 15, comma 1 | <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p> <p>Direzione Enti Locali</p> | | <p>Provvedimenti di avvalimento da parte della Regione degli uffici statali e da parte degli Enti Locali degli uffici regionali.</p> | <p>Avvalimento da parte della Regione Veneto degli uffici periferici del Magistrato alle Acque - Nuclei operativi e degli uffici periferici del Ministero delle Finanze – Dipartimenti per il territorio. DGR n. 4219 del 22 dicembre 2000 (BUR n. 15 del 13 febbraio 2001)</p> <p>Ulteriori disposizioni in materia di avvalimento degli uffici dello Stato ai sensi dell'art. 52, comma 1, della l. n. 388/2000 (finanziaria 2001) e prime indicazioni procedurali per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del d.lvo n. 112/98. DGR n. 337 del 16 febbraio 2001 (BUR n. 28 del 27 marzo 2001)</p> <p>Termine iniziale di esercizio delle funzioni conferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali. Avvalimento delle strutture organizzative dello Stato per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione ex art. 52 legge finanziaria 2001: gestione dei beni del demanio idrico, difesa idraulica e difesa del suolo, lavori pubblici e</p> |

2. SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---|--|----------------------------|---|
| ART. 21, comma 3 | Direzione Artigianato | <p>Riordino delle funzioni amministrative in materia di artigianato.</p> <p><i>(DDL non ancora adottato)</i></p> | | |
| ART. 22 | Direzione Artigianato | | | <p>Impegno delle risorse a favore delle Province di Padova e Vicenza e del Comune di Venezia in materia di artigianato. Esercizio 2004.</p> <p>DDR n. 129 del 7 settembre 2004</p> |
| ART. 24, comma 1, lettera c) | Direzione Artigianato | | | <p>Esercizio delle funzioni delegate dalla Regione alle CCIAA del Veneto in materia di tenuta dell'albo delle imprese artigiane.</p> <p>DGR n. 3422 del 17 dicembre 2001 e (BUR n. 12 del 29 gennaio 2002)</p> <p>DGR n. 2939 del 29 ottobre 2002 (BUR n. 117 del 3 dicembre 2002)</p> |
| ART. 26, comma 5 | <p>Direzione Industria</p> <p>Direzione Turismo</p> | | | <p>Incarico a Veneto Sviluppo Spa per lo svolgimento di attività amministrativa e finanziaria in attuazione alla L. 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"</p> <p>DGR n. 2289 del 9 agosto 2002 (BUR n. 101 del 15 ottobre 2002)</p> <p>Spese sostenute da Veneto Sviluppo SpA in relazione ai procedimenti e alla concessione di contributi in conto capitale ai rifugi alpini ed escursionistici.</p> <p>DGR n. 2681 del 06 agosto 2004 (BUR n. 97 del 28 settembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---|-------------------------|---|--|
| ART. 28 | Direzione Industria | | | <p>“Normativa a favore della cooperazione nella Regione Veneto”.</p> <p>DGR n. 4/DDL del 30 gennaio 2004 (PdI n. 466) (Ritirato)</p> |
| Da ART. 29 ad ART. 33 | <p>Direzione Turismo</p> <p>Direzione Affari Legislativi</p> <p>Direzione Turismo</p> | | | <p>Le norme in materia di turismo sono state sostituite dal "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".</p> <p>LR n. 33 del 4 novembre 2002 (BUR n. 109 del 4 novembre 2002)</p> <p>Costituzione in giudizio.</p> <p>DGR n. 1 del 21 gennaio 2003 (BUR n. 21 del 25 febbraio 2005)</p> <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di diritti umani, turismo e sport.</p> <p>LR n. 35 del 24 dicembre 2004 (BUR n. 134 del 28 dicembre 2004)</p> |
| ART. 30 | Direzione Turismo | | <p>Trasferimento alle Province per il funzionamento delle attività di promozione e informazione locale.</p> <p>DGR n. 686 del 22 marzo 2002 (BUR n. 44 del 30 aprile 2002)</p> | <p>Trasferimento alle Province per il funzionamento delle attività di promozione e informazione locale.</p> <p>Finanziamento associazioni pro loco.</p> <p>DGR n. 2380 del 9 agosto 2002 (BUR n. 101 del 15 ottobre 2002)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 30 | Direzione Turismo | | | <p>Saldo per l'esercizio 2002 ex fondo A. DGR n. 2555 del 13 settembre 2002 (BUR n. 103 del 22 ottobre 2002)</p> <p>Riparto dei fondi tra le Province per il finanziamento di funzioni amministrative esercitate in materia di informazione, accoglienza turistica e promozione locale. Anno 2004. DDR n. 25 del 23 marzo 2004 (BUR n. 62 del 22 giugno 2004)</p> <p>Criteri di ripartizione tra le Province delle risorse per la promozione dell'alpinismo. Anno 2003. DGR n. 814 del 28 marzo 2003 e (BUR n. 40 del 22 aprile 2003) Anno 2004. DGR n. 1675 del 26 maggio 2004 (BUR n. 61 del 22 giugno 2004)</p> <p>Finanziamento alle Province del Veneto per l'esercizio 2003. DDR n. 33 del 23 maggio 2003. Contributi alle Province per la promozione dell'alpinismo. Anno 2003. DDR n. 95 del 27 ottobre 2003 e Anno 2004. DDR n. 67 del 16 agosto 2004</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|--|-----------------------------------|---|--|
| ART. 31, comma 3 1 gennaio 2002 | Direzione Turismo Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | Circolare 23/2001. L.R. n. 11/2001 art. 31. Adempimenti connessi alla soppressione delle Aziende di promozione turistica. DGR n. 3296 del 30 novembre 2001 (BUR n. 116 del 28 dicembre 2001) | Immobile trasferito alla Provincia di Verona dall'ex APT n. 13 "Verona", in attuazione del processo di decentramento di funzioni amministrative ai sensi della LR 11/2001. Presa d'atto della cessazione del vincolo di destinazione. DGR n. 209 del 28 gennaio 2005 (BUR n. 26 del 8 marzo 2005) |
| ART. 31, comma 9 | Direzione Bilancio Direzione Turismo | Istituzione dei relativi Capitoli | Trasferimento fondi per funzioni delegate alle Province (artt. 8,14 e 15 della LR 52/86). DGR n. 3919 del 31 dicembre 2001 (BUR n. 27 del 5 marzo 2002) | Criteri di ripartizione tra le Province delle risorse stanziato nel bilancio regionale per l'esercizio 2002, per la promozione dell'alpinismo e per l'incentivazione di bivacchi, sentieri alpini e vie ferrate. DGR n. 2717 del 30 settembre 2002 (BUR n. 105 del 29 ottobre 2002) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 31, comma 9 | Direzione Turismo | | | <p>Criteria di ripartizione tra le comunità montane delle risorse finanziarie per l'incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate. Esercizio Finanziario 2003 e successivi esercizi.</p> <p>DGR n. 1384 del 9 maggio 2003. (BUR n. 53 del 3 giugno 2003) Anno 2004.</p> <p>DDR n. 66 del 16 agosto 2004</p> |
| Da ART. 34 ad ART. 37 | Unità Complessa Fiere e Promozione | | | <p>Le norme in materia di fiere sono state sostituite dalla "Disciplina del settore fieristico".</p> <p>LR n. 11 del 23 maggio 2002 (BUR n. 53 del 28 maggio 2002) Modifica alla LR 23 maggio 2002, n. 11.</p> <p>LR n. 12 del 12 agosto 2005 (BUR n. 77 del 16 agosto 2005)</p> <p>R.R. n. 5 del 22 novembre 2002 (BUR n. 114 del 26 novembre 2002)</p> <p>Requisiti minimi dei quartieri fieristici.</p> <p>DGR n. 3137 del 8 novembre 2002 (BUR n. 119 del 10 dicembre 2002)</p> |
| ART. 34, comma 1 | Segreteria Regionale Attività Produttive | | | <p>Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete".</p> <p>LR n. 33 del 24 dicembre 2004 (BUR n. 134 del 28 dicembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|---|--|---|
| <p>ART. 34, comma 3</p> <p>ART. 34, comma 4</p> <p>ART. 34, comma 4</p> | <p>Unità Complessa Fiere e Promozione</p> <p>Segreteria Regionale Attività Produttive</p> <p>Segreteria Regionale Attività Produttive</p> | | <p>Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione di ulteriori benefici economici in materia di fiere e mercati.</p> | <p>Accordo di Programma Regione Veneto/Unione regionale delle camere di commercio del Veneto (Is n. 142/1990 - Is n. 580/1993). DGR n. 747 del 23 marzo 2001 (BUR n. 40 del 1 maggio 2001)</p> <p>Proroga vigenza accordo di Programma. DGR n. 817 del 9 aprile 2002 e (BUR n. 46 del 7 maggio 2002) DGR n. 3386 del 22 novembre 2002 e (BUR n. 124 del 24 dicembre 2002) DGR n. 2682 del 12 settembre 2003 (BUR n. 96 del 14 ottobre 2003)</p> |
| <p>ART. 36, comma 1 2 maggio 2002</p> | <p>Direzione Commercio</p> <p>Direzione Commercio Direzione Legislativo</p> | <p>Delega alle CCIAA dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela dei consumatori</p> | | <p>"Norme per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti". DGR n. 38/DDL del 30 dicembre 2002 (PdI n. 337) (Ritirato)</p> <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque termali, lavoro, artigianato e commercio. LR n. 7 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 23 del 1 marzo 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|--|-------------------------|---|--|
| <p>ART 38</p> <p>ART. 38, comma 3 29 ottobre 2001</p> | <p>Direzione Industria</p> <p>Direzione Enti Locali</p> <p>Direzione Sistema Informatico</p> | | <p>Sistema informativo regionale "SIRV". Evoluzione del sistema, attuazione dell'e-government e approvazione del piano di sviluppo informatico e telematico del Veneto. DGR n. 56 del 18 gennaio 2002 (BUR n. 27 del 5 marzo 2002)</p> <p>Sistema informativo della Regione del Veneto. Determinazione delle attività per il potenziamento del SIRV nel 2004. DGR n. 446 del 20 febbraio 2004 e (BUR n. 35 del 30 marzo 2004) Anno 2005. DGR n. 301 del 4 febbraio 2005 (BUR n. 28 del 15 marzo 2005)</p> | <p>Costituzione dello sportello unico regionale per l'internazionalizzazione del Veneto – Approvazione convenzione con l'Unione Regionali delle Camere di Commercio del Veneto. DGR n. 1582 del 26 maggio 2004 (BUR n. 64 del 29 giugno 2004)</p> <p>Sperimentazione, attivazione e gestione di sportelli unici per le imprese (D.lgs. 112/1998). Convenzione con ANCI Veneto, Unioncamere Veneto e Federazione regionale degli industriali del Veneto per la sperimentazione e l'utilizzo di tecnologie informatiche finalizzate alla gestione degli sportelli unici. Incentivi ai Comuni (lr n. 46/1999 art. 2). DGR n. 4510 del 14 dicembre 1999 (BUR n. 21 del 3 marzo 2000)</p> <p>Seconda fase di <i>e-government</i>. DGR n. 2029 del 7 luglio 2004 e (BUR n. 77 del 3 agosto 2004) DGR n. 2644 del 6 agosto 2004 e (BUR n. 94 del 21 settembre 2004) DGR n. 3696 del 19 novembre 2004 (BUR n. 134 del 28 dicembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|--|----------------------------|---|
| <p>ART. 41, comma 1 2 maggio 2002</p> <p>ART. 41, comma 2</p> | <p>Direzione Industria U.P. Riconversione Polo Marghera</p> <p>U.P. Riconversione Polo Marghera</p> | <p>Disciplina delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate.</p> <p><i>(DDL non ancora adottato)</i></p> | | <p>Accordo di Programma per la chimica del Porto di Marghera siglato il 21 ottobre 1998 tra i Ministeri, Regione, Provincia, Comune e approvato con DPCM 11/2/1999.</p> <p>Accordo di programma per la chimica di Marghera (DPCM 12/2/1999) e atto integrativo dell'accordo (DPCM 15/11/2002). Gestione del sistema SIMAGE. DGR n. 3906 del 3 dicembre 2004 e (BUR n. 3 del 11 gennaio 2005) DGR n. 4221 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) DGR n. 475 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 31 del 11 marzo 2005)</p> |
| <p>ART. 45, comma 2 2 maggio 2002</p> | <p>Direzione Geologia e ciclo dell'acqua</p> <p>Direzione Geologia e ciclo dell'acqua Direzione Affari Legislativi</p> | <p>Disciplina delle funzioni amministrative in materia di miniere e risorse geotermiche.</p> <p><i>(DDL non ancora adottato)</i></p> | | <p>Istituzione gruppo di lavoro per una proposta di riordino e semplificazione normativa in materia mineraria. DGR n. 3119 del 23 ottobre 2003 (BUR n. 113 del 2 dicembre 2003)</p> <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato e commercio. LR n. 7 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 23 del 1 marzo 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|--|--|
| ART. 49, comma 2 | Direzione Geologia e ciclo dell'acqua | | Trasmissione al Ministero competente in materia di industria, commercio e artigianato di una relazione sui dati informativi ricevuti dai ricercatori e concessionari in materia di miniere e risorse geotermiche. | |
| ART. 50, comma 3 | Direzione Industria Direzione Commercio Direzione Artigianato | | Trasmissione al Ministero competente in materia di industria, commercio e artigianato di una relazione contenente i programmi attuati e gli interventi realizzati in materia di industria, commercio e artigianato. | |
| ART. 53, comma 1 ART. 53, comma 2 31 luglio 2002 | Direzione Commercio | | Criteri e direttive per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti. DGR-CR n. 42 del 6 aprile 2004 DGR n. 1562 del 26 maggio 2004 e (BUR n. 59 del 15 giugno 2004) (Modifiche) DGR n. 978 del 18 marzo 2005 (BUR n. 36 del 8 aprile 2005) | "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti". LR n. 23 del 23 ottobre 2003 (BUR n. 102 del 30 dicembre 2003) Procedure per il collaudo di impianti di distribuzione carburanti. DGR n. 641 del 12 marzo 2004 (BUR n. 38 del 6 aprile 2004) Criteri e direttive per l'individuazione, da parte dei Comuni, dei requisiti e delle caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati i distributori di carburanti. DGR n. 497 del 18 febbraio 2005 (BUR n. 25 del 4 marzo 2005) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 55 | Direzione Artigianato | | | <p>Proposta di riparto per l'anno 2004 del Fondo unico regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive.</p> <p>DGR - CR n. 68 del 14 maggio 2004 DGR n. 1941 del 25 giugno 2004 e (BUR n. 74 del 27 luglio 2004) DGR - CR n. 154 del 26 novembre 2004 DGR n. 4146 del 22 dicembre 2004 (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005)</p> <p>Disciplina dei fondi regionali per lo sviluppo economico. Costituzione dei Fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie presso gli organismi di II grado.</p> <p>DGR n. 4393 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> |
| ART. 56, comma 2 | Segreteria Regionale Attività Produttive | | | <p>Subentro della Regione Veneto nelle convenzioni stipulate tra il Ministero del tesoro e Mediocredito Centrale spa- ai sensi dell'art. 19, comma 12, del d.lvo n. 112/1998. Approvazione atto aggiuntivo tra la Regione Veneto e Mediocredito Centrale spa, nonché tra Mediocredito di Roma spa.</p> <p>DGR n. 677 del 10 marzo 2000 e (BUR n. 35 del 18 aprile 2000). DGR n. 1318 del 4 aprile 2000 (BUR n. 45 del 16 maggio 2000)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 56, comma 2 | <p>Segreteria Regionale Attività Produttive</p> <p>Direzione Artigianato</p> <p>Direzione Industria</p> <p>Direzione Artigianato</p> | | | <p>Accordo di programma Regione Veneto/Unioncamere. Attuazione. Convenzione con il Centro estero delle Camere di commercio del Veneto. DGR n. 1110 del 2 maggio 2001 (BUR n. 54 del 12 giugno 2001) Proroga vigenza convenzione DGR n. 817 del 9 aprile 2002 e (BUR n. 46 del 7 maggio 2002) DGR n. 3386 del 22 novembre 2002 e (BUR n. 124 del 24 dicembre 2002) DGR 2682 del 12 settembre 2003 (BUR n. 96 del 14 ottobre 2003)</p> <p>Subentro della Regione Veneto nelle convezioni tra Stato e Artigianocassa. DGR n. 842 del 6 aprile 2001 (BUR n. 44 del 15 maggio 2001)</p> <p>Atto integrativo della convenzione tra il Ministero dell'industria, commercio e artigianato e coopercredito Spa. Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. DGR n. 3655 del 21 dicembre 2001 (BUR n. 14 del 1 febbraio 2002)</p> <p>Criteria per la concessione di contributi per le operazioni di credito artigiano agevolato e per le operazioni di locazione finanziaria agevolata relativi all'utilizzo dei fondi gestiti dalla Cassa di Credito alle Imprese Artigiane SpA di Venezia-Mestre. DGR n. 3863 del 3 dicembre 2004 (BUR n. 128 del 17 dicembre 2004)</p> |

3. TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|---|--|
| ART. 58, comma 2 2 maggio 2002 | Direzione Urbanistica e Beni Ambientali | | | <p>Modifica alla LR 11/2004. DGR n. 14/DDL del 19 luglio 2005 (PdI 50)</p> <p>Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR 11/2004. Approvazione. DGR-CR n. 109 del 6 agosto 2004 DGR n. 3178 del 8 ottobre 2004 (BUR n. 105 del 22 ottobre 2004)</p> <p>Piani di assetto del territorio intercomunale (PATI). Assegnazione contributi LR 11/2004. DGR n. 4550 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 22 del 1 marzo 2005)</p> |
| ART. 64 comma 4 bis | <p>Direzione Urbanistica e Beni Ambientali</p> <p>Dir. Affari Legislativi</p> | | Stipula convenzione o accordo interistituzionale tra l'Ente parco, la Regione e lo Stato. | <p>Costituzione in giudizio. DPGR n. 7 del 9 gennaio 2004 DGR n. 11 del 16 gennaio 2004 (BUR n. 24 del 2 marzo 2004)</p> |
| ART. 65, comma 1, comma 1 ter, comma 1 quarter | <p>Direzione Edilizia Abitativa</p> <p>Direzione Affari Legislativi</p> | | | <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di edilizia, parchi, edilizia residenziale e viabilità. LR n. 8 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 23 del 1 marzo 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|---|---|
| ART. 65, comma 2 | Direzione Edilizia Abitativa | | <p>Proposta, al Consiglio Regionale per l'esercizio delle funzioni concernenti:</p> <p>(b) la formazione dei piani e dei programmi di intervento;</p> <p>(i) l'individuazione delle modalità del sostegno finanziario ai nuclei familiari</p> <p>(m) Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti. ATER di Treviso, Verona e Vicenza. DGR – CR n. 40 del 12 aprile 2002 DCR n. 68 del 24 luglio 2002 (BUR n. 87 del 3 settembre 2002) ATER di Vicenza e Venezia. DGR-CR n.101 del 15 novembre 2002 DCR n. 16 del 16 aprile 2003 (BUR n. 49 del 20 maggio 2003) ATER di Padova. DGR-CR n. 93 del 12 luglio 2004 DCR n. 73 del 2 dicembre 2004 (BUR n. 3 del 11 gennaio 2005) ATER di Padova. DGR-CR n. 135 del 15 ottobre 2004 DCR n. 74 del 2 dicembre 2004 (BUR n. 3 del 11 gennaio 2005) ATER di Venezia. DGR-CR n.118 del 17 settembre 2004 DCR n. 75 del 2 dicembre 2004 (BUR n. 3 del 11 gennaio 2005)</p> | <p>Collegato alla legge finanziaria 2002 in materia di beni ambientali ed edilizia residenziale pubblica. LR n. 29 del 16 agosto 2002 (BUR n. 82 del 20 agosto 2002)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|---|--|
| ART. 65, comma 2 | Direzione Edilizia Abitativa | | <p>ATER di Vicenza. DGR-CR n. 82 del 9 agosto 2005 ATER di Verona DGR-CR n. 81 del 9 agosto 2005</p> <p>(a) Determinazione delle procedure di rilevazione del fabbisogno abitativo; (c) individuazione delle tipologie di intervento; (e) monitoraggio del fabbisogno; (n) promozione di iniziative nel settore edilizio; (o) vigilanza sulla gestione amministrativa delle cooperative edilizie.</p> <p>(f) Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata. DGR n. 897 del 12 aprile 2002 (BUR n. 48 del 14 maggio 2002)</p> <p>d) Ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie categorie di operatori, sentita la competente commissione consiliare. (d) Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001/2003. Localizzazione interventi ATER. DGR n. 4083 del 30 dicembre 2002 (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003)</p> | <p>ATER di Vicenza. DGR-CR n. 171 del 22 dicembre 2004 (Decaduto) ATER di Verona. DGR-CR n. 173 del 29 dicembre 2004 (Decaduto)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 65, comma 2 | Direzione Edilizia Abitativa | | | <p>Approvazione accordo di programma ex art. 63 D.lgs n. 112/98. Trasferimento dei fondi di edilizia agevolata. DGR n. 2901 del 14 settembre 2000 (BUR n. 92 del 17 ottobre 2000)</p> <p>Trasferimento risorse edilizia sovvenzionata. DGR n. 4006 del 15 dicembre 2000 (BUR n. 8 del 23 gennaio 2001).</p> <p>Accordo di programma tra Ministero LLPP e Regione Veneto del 19/4/2001. Approvazione convenzione con la cassa depositi e prestiti per la gestione delle risorse relative al "Fondo Unico" di cui accordo di programma ex art. 63 d.lgs n. 112/98 relativo al trasferimento risorse edilizia sovvenzionata. DGR n. 1729 del 29 giugno 2001 (BUR n. 69 del 31 luglio 2001)</p> <p>Criteria e modalità di riparto del Fondo di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale. DGR n. 2790 del 19 ottobre 2001 e (BUR n. 102 del 9 novembre 2001) DGR n. 3450 del 7 novembre 2003 (BUR n. 112 del 28 novembre 2003) DDR: n. 493 del 27 dicembre 2001 n. 290 del 11 luglio 2003</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-----------------------------------|--------------------------------|---|--|--|
| ART. 65, comma 2 | Direzione Edilizia Abitativa | Disciplina della: (g) determinazione dei limiti di reddito e dei requisiti soggettivi per l'accesso ai benefici; (h) fissazione dei criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; (l) dell'Ater. <i>(DDL non ancora adottato)</i> | | |
| ART. 66, comma 1 | Direzione Edilizia Abitativa | | | Circolare 10/2001. Direttive per il conferimento di funzioni ai Comuni in materia di edilizia residenziale pubblica. DGR n. 1562 del 15 giugno 2001 (BUR n. 63 del 10 luglio 2001) |
| ART. 67, comma 1, lettere a) e b) | Direzione Edilizia Abilitativa | | a) Redazione e presentazione al Consiglio regionale del programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001/2003. DGR - CR n. 84 del 3 agosto 2001 DCR n. 74 del 31 luglio 2002 (BUR n. 89 del 10 settembre 2002) b) Approvazione, sentita la competente Commissione consiliare, del programma annuale di attuazione del programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica a cadenza triennale. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|----------------------------------|---|---|---|
| <p>ART. 71, comma 2</p> <p>ART. 71, comma 3</p> | <p>Direzione Tutela Ambiente</p> | <p>Disciplina di nuove funzioni e servizi e relative attività connesse e strumentali in materia di protezione della natura e dell'ambiente.</p> <p><i>(DDL non ancora adottato)</i></p> | | <p>Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento.</p> <p>DGR n. 2455 del 8 agosto 2003 e (BUR n. 91 del 30 settembre 2003) Approvazione del programma relativo alla 2ª fase e attivazione della FASE 2°.</p> <p>DGR n. 1930 del 25 giugno 2004 e (BUR n. 74 del 27 luglio 2004) DGR n. 4115 del 22 dicembre 2004 (BUR n. 11 del 1 febbraio 2005)</p> |
| <p>ART. 74, comma 1</p> | <p>Direzione Tutela Ambiente</p> | <p>Adeguamenti degli allegati della LR 10/1999.</p> <p>LR n. 27 del 16 agosto 2002 (BUR n. 82 del 20 agosto 2002)</p> | <p>Adozione, sentita la competente Commissione consiliare, di un provvedimento di adeguamento ed integrazione degli allegati della LR 10/99 ai provvedimenti dello Stato in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.</p> | |
| <p>ART. 75, comma 1 punti 1, 2, 3</p> | <p>Direzione Tutela Ambiente</p> | | <p>1. Individuazione e perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti soggetti alla disciplina del D.lgs n. 334/1999 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti.</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-----------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------------|--|
| ART. 78, comma 1 2 maggio 2002 | Direzione Geologia e ciclo dell'acqua | Disciplina della tutela delle acque dall'inquinamento e individuazione delle funzioni amministrative di competenza regionale e quelle da ripartire tra gli enti locali interessati e gli altri enti pubblici. <i>(DDL non ancora adottato)</i> | | Istituzione del gruppo di lavoro per la redazione del Piano di Tutela delle Acque. DGR n. 792 del 28 marzo 2003 (BUR n. 43 del 29 aprile 2003) Piano di tutela delle acque. Approvazione del programma operativo e di ulteriori indicazioni e direttive. DGR n. 2434 del 06 agosto 2004 (BUR n. 90 del 14 settembre 2004) Piano di tutela delle acque. Misure per il raggiungimento degli obiettivi. DGR n. 4453 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 46 del 3 maggio 2005) Controllo delle sostanze pericolose immesse nell'ambiente idrico. DGR n. 3053 del 1 ottobre 2004 (BUR n. 107 del 26 ottobre 2004) |
| ART. 79, comma 2 2 maggio 2003 | Direzione Tutela Ambiente | Testo unico di disciplina organica della tutela dall'inquinamento acustico, luminoso, atmosferico ed elettromagnetico. | | Disposizioni attuative della disciplina concernente la prevenzione e riduzione integrate dell' inquinamento. DGR n. 11/DDL del 12 aprile 2002 (PdI n. 259) (Decaduto) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-----------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 79, comma 2 2 maggio 2003 | U.C. Energia U.C. Tutela Atmosfera | | | <p>Modifiche alla legge regionale del 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso". DGR n. 2/DDL del 21 gennaio 2005 (PdI n. 561) (Decaduto)</p> <p>Risultano presentati in materia di inquinamento elettromagnetico diverse proposte di legge (PdI 107, 121, 122, 146, 365 e 378) (Decaduti) La L.R. n. 1 del 9 gennaio 2003 è di proposta consiliare. (BUR n. 4 del 14 gennaio 2003) Risultano presentati in materia di inquinamento elettromagnetico altre proposte di legge (PdI 51 e 67)</p> <p>Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera. DGR-CR n. 40 del 6 aprile 2004 DCR n. 57 del 11 novembre 2004 e (BUR n. 130 del 21 dicembre 2004) DGR n. 339 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 37 del 12 aprile 2005) DGR n. 1564 del 28 giugno 2005 e (BUR n. 68 del 19 luglio 2005)</p> |
| ART. 82 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | <p>Adozione della disciplina di tutela idraulica del territorio. DGR n. 4302 del 30 dicembre 2003 (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|-------------------------------------|--|-------------------------|---|---|
| ART. 82, comma 2 31 luglio 2001 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Direzione Risorse Umane | | <p>Riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche in materia di risorse idriche e difesa del suolo. Ulteriori disposizioni in materia di concessioni del demanio idrico. DGR n. 3083 del 16 novembre 2001 (BUR n. 113 del 18 dicembre 2001)</p> <p>Istituzione delle cinque Unità di progetto per i distretti idrografici regionali e conferimento dei relativi incarichi. DGR n. 2847 del 4 ottobre 2002 (BUR n. 114 del 26 novembre 2004) Modifiche organizzative delle Unità di Progetto Distretti Bacini Idrografici e delle Unità periferiche "Genio Civile" DGR n. 2637 del 6 agosto 2004 e (BUR n. 97 del 28 settembre 2004) DGR n. 3797 del 26 novembre 2004 (BUR n. 134 del 28 dicembre 2004)</p> | <p>Trasferimento di funzioni alla Regione del Veneto. Disposizioni in materia di escavazioni di materiali litoidi. DGR n. 857 del 6 aprile 2001 (BUR n. 44 del 15 maggio 2001).</p> |
| ART. 83 ART. 83, commi 1 e 4 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Direzione Affari Legislativi | | <p>Proroga per l'anno 2002 dei canoni del demanio idrico stabiliti dallo Stato. DGR n. 3075 del 16 novembre 2001 (BUR n. 13 del 1 febbraio 2002).</p> | <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di lavori pubblici, difesa del suolo e ambiente. LR n. 38 del 28 dicembre 2004 (BUR n. 135 del 31 dicembre 2004)</p> <p>Istituzione del gruppo di lavoro permanente per le problematiche di gestione del demanio idrico dello Stato e la determinazione dei canoni del demanio idrico. DGR n. 2508 del 8 agosto 2003 (BUR n. 89 del 23 settembre 2003).</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|
| ART. 83, commi 1 e 4 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | <p>Proroga per l'anno 2003 dei canoni del demanio idrico stabiliti dallo Stato. DGR n. 500 del 28 febbraio 2003 (BUR n. 30 del 21 marzo 2003). Determinazione dei canoni del demanio idrico per l'anno 2004. DGR n. 1895 del 24 giugno 2003 (BUR n. 70 del 29 luglio 2003)</p> <p>Modifiche al tariffario dei canoni delle concessioni del demanio idrico di cui alla DGR n 1895/2003. DGR n. 1997 del 25 giugno 2004 (BUR n. 74 del 27 luglio 2004) Demanio idrico dello Stato. Aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d'acqua e dei canoni di concessione del demanio fluviale e lacuale. Proroga termine per la denuncia pozzi. Determinazioni sulle procedure e sulla pubblicità. DGR n. 782 del 11 marzo 2005 (BUR n. 36 del 5 aprile 2005)</p> | <p>Disposizioni in materia di concessioni di derivazione d'acqua. Variazione di alcuni canoni minimi e di spese di istruttoria. DGR n. 1942 del 25 giugno 2004 (BUR n. 74 del 27 luglio 2004)</p> |
| ART. 83, comma 2 | | | | <p>Assegnazione alla Provincia di Belluno di quota delle risorse ex lr 11/2001. DGR n. 2506 del 8 agosto 2003 e (BUR n. 89 del 23 settembre 2003) DGR n. 4436 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 22 del 1 marzo 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|
| ART. 83, comma 2 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | Funzioni dei Comuni riviereschi del lago di Garda in materia di demanio lacuale. Indirizzi operativi e direttive. DGR n. 279 del 4 febbraio 2005 (BUR n. 28 del 15 marzo 2005) |
| ART. 83, commi 2 e 3 | | | | <p>Individuazione della rete idrografica principale e affidamento delle relative funzioni amministrative e di gestione ai Consorzi di Bonifica. DGR n. 3260 del 15 novembre 2002 (BUR n. 122 del 17 dicembre 2002).</p> <p>Approvazione schema di convenzione regolante i rapporti Regione Veneto - Consorzi di Bonifica. DGR n. 2510 del 8 agosto 2003 e (BUR n. 89 del 23 settembre 2003) (Modifiche) DGR n. 3879 del 12 dicembre 2003 (BUR n. 10 del 27 gennaio 2004)</p> |
| ART. 83 bis | | | <p>Concessioni del demanio idrico dello Stato. Definizione e snellimento procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua. DGR n. 642 del 22 marzo 2002 (BUR n. 44 del 30 aprile 2002).</p> | <p>Concessioni del demanio idrico dello Stato. Approvazione modulistica unificata per il rilascio di nuove concessioni di derivazione d'acqua. DGR n. 3348 del 22 novembre 2002 (BUR n. 124 del 24 dicembre 2002).</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|--|---|
| <p>ART. 83 bis</p> <p>ART. 83 bis, comma 4 20 ottobre 2002</p> <p>ART. 83, commi 1 e 4 e ART 85, comma 1, lettere d) ed e)</p> | <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p> | | <p>Modalità e indirizzi operativi per le denunce di inizio attività in materia di uso idroelettrico dell'acqua. DGR n. 721 del 21 marzo 2003 (BUR n. 37 del 11 aprile 2003)</p> | <p>Concessioni del demanio idrico dello Stato. Domande di riconoscimento preferenziali: approvazione modulistica unificata per il rilascio di concessioni di derivazione dalla falda sotterranea e da corsi d'acqua superficiali. DGR n. 718 del 21 marzo 2003 (BUR n. 40 del 22 aprile 2003).</p> <p>Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico. DGR n. 2509 del 8 agosto 2003 (BUR n. 86 del 12 settembre 2003)</p> <p>Norma introdotta dalla LR n. 27 del 16 agosto 2002 (BUR n. 82 del 20 agosto 2002)</p> <p>Demanio idrico dello Stato. Aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d'acqua e dei canoni di concessione del demanio lacuale. Disposizione in ordine al deposito cauzionale delle concessioni idrauliche in genere. DGR n. 418 del 20 febbraio 2004 (BUR n. 29 del 12 marzo 2004)</p> |
| <p>ART. 84</p> | <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p> | | | <p>Funzioni trasferite in materia di demanio idrico dello Stato. Validità degli atti, pareri consultivi e provvedimenti amministrativi emessi dagli organi dello Stato. DGR n. 527 del 1 marzo 2001 (BUR n. 30 del 3 aprile 2001)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 84 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | <p>Competenze conferite alla Regione Veneto in materia di opere pubbliche. Interventi sui corsi d'acqua trasferiti. DGR n. 1064 del 2 maggio 2001 (BUR n. 54 del 12 giugno 2001)</p> <p>Demanio idrico dello Stato. Problematiche a seguito del trasferimento delle funzioni amministrative. DGR n. 2756 del 19 ottobre 2001 (BUR n. 105 del 20 novembre 2001)</p> <p>Interventi di difesa idraulica sui corsi d'acqua trasferiti alla competenza regionale. Programmazione e ripartizione delle risorse trasferite con DPCM 22/12/2000 periodo 2001-2002. DGR n. 3074 del 16 novembre 2001 (BUR n. 113 del 18 dicembre 2001)</p> <p>Incarico di consulenza per la formulazione di proposte inerenti la definizione di alcune vertenze amministrative in generale e delle procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative nei casi di abuso nell'utilizzo del demanio idrico. DGR n. 996 del 24 aprile 2002 (BUR n. 56 del 4 giugno 2002).</p> <p>Disposizioni concernenti gli interventi idraulici e i miglioramenti fondiari negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua regionali, comprendenti estrazione di materiale inerte. DGR n. 999 del 11 aprile 2003 (BUR n. 47 del 13 maggio 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 84 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | <p>Progetti organici di regimazione piani – programma di interventi urgenti. DGR n. 918 del 06 aprile 2004 (BUR n. 47 del 4 maggio 2004)</p> <p>Direttive inerenti il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi di ripascimento della fascia costiera. DGR n. 1003 del 11 aprile 2003 (BUR n. 46 del 9 maggio 2003).</p> <p>Programma annuale degli interventi necessari per la conservazione o modificazione dei beni del demanio idrico relativi anno 2003. Spese di investimento. DGR n. 3051 del 10 ottobre 2003 e (BUR n. 108 del 18 novembre 2003) Spese di investimento. Anno 2004. DGR n. 3313 del 22 ottobre 2004 (BUR n. 120 del 30 novembre 2004)</p> <p>Gestione demanio idrico assegnazione delle risorse per spese operative e di investimento per l'anno 2004. DGR n. 3082 del 16 novembre 2001 (BUR n. 113 del 18 dicembre 2001) DGR n. 1567 del 14 giugno 2002 (BUR n. 71 del 23 luglio 2002) DGR n. 1768 del 18 giugno 2004 (BUR n. 68 del 13 luglio 2004) DGR n. 1672 del 5 luglio 2005 (BUR n. 73 del 2 agosto 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|--|----------------------------|---|
| ART. 84 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | <p>Procedure di approvazione dei progetti di lavori pubblici di competenza regionale nel settore della difesa del suolo. DGR n. 525 del 5 marzo 2004 (BUR n. 35 del 30 marzo 2004)</p> <p>Riparto fondi anno 2004 per la manutenzione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale di competenza. DGR n. 1070 del 16 aprile 2004 e (BUR n. 49 del 11 maggio 2004) DGR n. 1023 del 18 marzo 2005 (BUR n. 48 del 10 maggio 2005)</p> <p>Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi. DGR n. 783 del 11 marzo 2005 (BUR n. 35 del 10 aprile 2005)</p> |
| ART. 84 comma 3 | | <p>"Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po". LR n. 4 del 1 marzo 2002 (BUR n. 27 del 5 marzo 2002)</p> | | <p>Gestione del demanio idrico. Intesa tra Regioni, per il rilascio di concessioni d'acqua che interessino, il territorio di più Regioni e tra Regioni e Stato in caso di trasferimento d'acqua tra Regioni diverse. DGR n. 1592 del 22 giugno 2001 (BUR n. 67 del 24 luglio 2001).</p> <p>Bacino fiume Po. Esercizio delle funzioni relative al rilevamento delle caratteristiche pluviometriche della rete fognaria. DGR n. 3179 del 26 novembre 2001 (BUR n. 1 del 1 gennaio 2002).</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|---|-------------------------|--|--|
| ART.85, comma 1, lettere d), e) | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | Funzioni delle Province in materia di gestione delle pertinenze lacuali. Indirizzi operativi e direttive. DGR n. 524 del 5 marzo 2004 (BUR n. 35 del 30 marzo 2004) | Proroga per l'anno 2004 dei valori stabiliti dallo Stato dei canoni per le concessioni del demanio lacuale. DGR n. 153 del 30 gennaio 2004 (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) |
| ART 85 , comma 3 31 luglio 2001 | Direzione Risorse Umane | | Assegnazione alle Province del personale regionale in servizio presso le Unità periferiche del Genio Civile regionale. DGR n. 1585 del 14 giugno 2002 (BUR n. 73 del 30 luglio 2002) | DDR: n. 635 del 24 giugno 2002 n. 789 del 9 settembre 2002 n. 855, n. 856, n. 857e n. 858 del 25 settembre 2002. n. 980 del 4 novembre 2002 n. 1258 del 31 dicembre 2002 n. 27 del 17 gennaio 2003 n. 332 e n. 333 del 23 aprile 2003 n. 594, n. 595 e n. 596 del 26 giugno 2003. |
| ART 85 , comma 3 31 luglio 2001 | Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | Determinazione delle risorse finanziarie da assegnare alle Province per la copertura delle spese relative al personale trasferito a seguito della delega di funzioni in materia di difesa del suolo e lavori pubblici, ai sensi degli artt. 85, 87, 89, comma 7 della LR n. 11/2001. DGR n. 2286 del 25 luglio 2003 (BUR n. 79 del 26 agosto 2003). | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------------|---|-------------------------|---|--|
| ART 85 , comma 3 31 luglio 2001 | Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | Integrazione della DGR n. 2286 del 25.7.2003 di determinazione di ulteriori risorse finanziarie da assegnare alla Provincia di Belluno, per la copertura delle spese relative all'ultima unità di personale trasferita a seguito del conferimento di funzioni i materia di difesa del suolo e lavori pubblici. DGR n. 2395 del 30 luglio 2004 (BUR n. 86 del 31 agosto 2004) | |
| ART. 86 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | Autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee o alla terebrazione di pozzi. DGR n. 2928 del 17 settembre 2004 (BUR n. 103 del 19 ottobre 2004) | |
| ART 87, comma 2, lettera a) | Direzione Mobilità | | | <p>“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo”. DGR n. 20/DDL del 23 luglio 2004 (PdI n. 528) (Decaduto)</p> <p>“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo”. DGR n. 18/DDL del 9 agosto 2005</p> <p>“Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto delle piste da sci e dell'innevamento programmato”. DGR n. 17 /DDL del 9 agosto 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|-------------------------|----------------------------|--|
| ART 87, comma 2, lettera a) | Direzione Mobilità | | | Disciplina in materia di linee funiviarie in servizio pubblico, piste da sci e innovamento programmato. Aggiornamento del registro piste da sci. DGR n. 13 del 14 gennaio 2005 (BUR n. 20 del 22 febbraio 2005) |
| ART. 87, commi 2, 3 e 4 ART. 89, commi 4 e 7 | Direzione Lavori Pubblici | | | Circolare n. 7/2002. Conferimento alle Province e ai Comuni di funzioni di competenza regionale svolte dalle Unità periferiche del Genio Civile. DGR n. 739 del 9 aprile 2002 (BUR n. 50 del 21 maggio 2002) |
| ART. 87, comma 3 lettera b) | | | | Circolare n. 21/2001. Conferimento ai Comuni delle funzioni relative alla denuncia di opere in conglomerato cementizio, armato, normale o precompresso e a struttura metallica. DGR n. 2758 del 19 ottobre 2001 (BUR n. 103 del 13 novembre 2001) |
| ART. 87, comma 3 lettera c) ed ART. 106, comma 1 lettera a) | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | Circolare n. 14/2002. Conferimento ai Comuni di funzioni di competenza regionale svolte dalle Unità periferiche del Genio Civile. L.R. 4/1997"Interventi a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali". DGR n. 3254 del 15 novembre 2002 (BUR n. 118 del 6 dicembre 2002). |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|--|---|
| ART. 88, comma 1, lettera b) | Direzione Lavori Pubblici | | <p>Prime linee guida per la definizione della categoria di "lavori pubblici di competenza regionale" e chiarimento in materia di procedure, relativamente alle opere del servizio idrico integrato e alle competenze delle Autorità d'ambito territoriale ottimale.</p> <p>DGR n. 4458 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005)</p> | |
| ART. 88, comma 1, lettera d) | | | <p>Nuova classificazione sismica del territorio regionale: direttive.</p> <p>DGR - CR n. 66 del 24 giugno 2003 DCR n. 67 del 3 dicembre 2003 (BUR n. 6 del 13 gennaio 2004)</p> | <p>OPCM 23 marzo 2003, n. 3274. Adozione del disciplinare per il conferimento dell'incarico ad organizzare corsi di formazione sulle nuove norme tecniche per le zone sismiche.</p> <p>DGR n. 3168 del 23 ottobre 2003 (BUR n. 111 del 25 novembre 2003)</p> <p>Edilizia in zona sismica. OPCM 20 marzo 2003, n. 3274 – Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali.</p> <p>DGR n. 3645 del 28 novembre 2003 (BUR n. 6 del 13 gennaio 2004)</p> <p>OPCM 8 luglio 2004, n. 3362. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico.</p> <p>DGR n. 2440 del 6 agosto 2004 (BUR n. 85 del 27 agosto 2004)</p> <p>OPCM 8 luglio 2004, n. 3362 e 17 settembre 2004, n. 3376. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico.</p> <p>DGR n. 3543 del 12 novembre 2004 (BUR n. 129 del 21 dicembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 88, comma 1, lettera d) | Direzione Lavori Pubblici | | | <p>OPCM 8 luglio 2004, n. 3362. Interventi da realizzarsi su manufatti ubicati in zona sismica. DGR n. 405 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 31 del 22 marzo 2005) OPCM 8 luglio 2004, n. 3362. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico. DGR n. 2124 del 2 agosto 2005 (BUR n. 82 del 30 agosto 2005)</p> <p>Edilizia in zona sismica. OPCM 5 novembre 2004, n. 3379 art. 6 – Disposizioni urgenti di protezione civile – Proroga dei termini di entrata in vigore delle nuove norme tecniche per i progetti da realizzarsi in zona sismica. DGR-CR n. 160 del 10 dicembre 2004 (Decaduto)</p> <p>Nuova classificazione sismica del territorio regionale. Ulteriori modifiche e integrazioni all'OPCM n. 3274/2033. DGR-CR n. 48 del 28 giugno 2005</p> <p>Rinnovo dell'incarico dei servizi di supporto per le verifiche dei progetti relativi agli interventi nelle zone classificate sismiche e nei territori regionali interessati da opere di consolidamento degli abitanti nelle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza. DGR n. 4457 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------------|---|
| ART. 91, comma 2 | Direzione Lavori Pubblici | Individuazione dei lavori in economia. Disciplina contenuta nella LR n. 27 del 7 novembre 2003 (BUR n. 106 del 11 novembre 2003) | | LR 27/2003. Approvazione del provvedimento per l'individuazione dei lavori da realizzarsi in economia e per l'individuazione delle modalità di redazione della contabilità semplificata. DGR-CR n. 103 del 6 agosto 2004 DGR n. 4455 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 14 del 8 febbraio 2005) |
| ART. 92 | Direzione Infrastrutture di Trasporto | | | Viabilità fase transitoria del processo di trasferimento delle competenze. DGR n. 3958 del 15 dicembre 2000 (BUR n. 8 del 23 gennaio 2001). |
| | | | | Interventi di manutenzione straordinaria e pronto intervento. Esercizio 2001. DGR n. 2952 del 9 novembre 2001 (BUR n. 111 del 11 dicembre 2001). Redazione del "Manuale per la progettazione della segnaletica stradale." DGR n. 2953 del 9 novembre 2001 (BUR n. 113 del 18 dicembre 2001). Interventi prioritari da realizzare nel tratto Treviso - Motta di Livenza. Attuazione. Attuazione dell'accordo di programma in data 1/8/1997. DGR n. 3332 del 7 dicembre 2001 (BUR n. 5 del 15 gennaio 2002). |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---------------------------------------|-------------------------|---|--|
| ART. 92 | Direzione Infrastrutture di Trasporto | | | Assegnazione finanziamento alla Veneto Strade spa per la realizzazione del 2 ^a lotto da San Michele delle Badesse a Boscalto di Resana. Nuova strada del Santo. Accordo tra Regione del Veneto, Provincia di Padova e Provincia di Treviso del 4/7/2001. DGR n. 3852 del 31 dicembre 2001 (BUR n. 27 del 5 marzo 2002) |
| ART. 92 e ART. 95 | | | Redazione del piano di settore della grande viabilità su gomma e ferro e del piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002/2004. DGR n. 1944 del 19 luglio 2002 (BUR n. 85 del 27 agosto 2002). | |
| ART. 94, commi 2 e 3 ART. 94, comma 4 quater | Direzione Infrastrutture di Trasporto | | Classificazione e declassificazione amministrativa delle strade. DGR n. 2042 del 3 agosto 2001 e (BUR n. 83 del 11 settembre 2001). DGR n. 1150 del 10 maggio 2002 (BUR n. 61 del 18 giugno 2002). Emanazione di direttive necessarie a garantire l'uniformità delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle gare atletiche, ciclistiche, con animali o veicoli. | Piano regionale della mobilità ciclistica. DGR n. 336 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 31 del 22 marzo 2005) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------------------|---|---|--|
| ART. 95, comma 1 lettera a) | Direzione Infrastrutture di Trasporto | Gli articoli 16 e 22 della LR n. 2 del 17 gennaio 2002 (<i>finanziaria 2002</i>) (BUR n. 7 del 22 gennaio 2002) modifica LR n. 39 del 30 dicembre 1991 | <p>Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2002/2004. Adozione. DGR-CR n. 122 del 7 dicembre 2001 DCR n. 60 del 24 luglio 2002 (BUR n. 116 del 3 dicembre 2002)</p> <p>Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002/2004. DGR n. 410 del 21 febbraio 2003 (BUR n. 34 del 1 aprile 2003)</p> <p>Piano triennale della viabilità regionale. Aggiornamento 2005-2007. Segnalazione interventi. DGR n. 892 del 18 marzo 2005 (BUR n. 46 del 3 marzo 2005)</p> | <p>Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002/2004. Convenzione Regione del Veneto - Veneto Strade spa. DGR 3900 del 30 dicembre 2002 (BUR 15 del 11 febbraio 2003).</p> <p>Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2002/2004. Veneto Strade spa: programmi annuali 2002 e 2003. Autorizzazione all'impiego. DGR 3931 del 19 dicembre 2003 e (BUR n. 12 del 3 febbraio 2004) DDR n. 220 del 24 settembre 2004 e DDR n. 222 del 28 settembre 2004</p> <p>Programma annuale delle manutenzioni relative all'anno 2004 finanziate dal Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria. Triennio 2002 – 2004. DGR n. 2147 del 16 luglio 2004 (BUR n. 81 del 17 agosto 2004)</p> |
| ART. 95, comma 1 lettera b) | | | Trasmissione, al Consiglio Regionale, per l'approvazione, dei criteri valevoli per il triennio per il riparto delle risorse da destinare agli enti locali per la gestione della rete viaria provinciale. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---|-------------------------|---|--|
| ART. 95, comma 1 lettera c) | <p>Direzione Infrastrutture di Trasporto</p> <p>Direzione Affari Generali</p> | | <p>Determinazione della rete viaria di interesse regionale e piano triennale di interventi. Adempimenti. DGR-CR n. 75 del 20 luglio 2001 DCR n. 59 del 24 luglio 2002 (BUR n. 87 del 3 settembre 2002)</p> | <p>Canoni e corrispettivi dovuti per le concessioni e le autorizzazioni relative alla gestione della rete viaria regionale e delle sue pertinenze. DGR n. 222 del 6 febbraio 2004 (BUR n. 31 del 16 marzo 2004)</p> |
| ARTT. 95 e 96 | <p>Direzione Risorse Umane</p> <p>Direzione Infrastrutture di Trasporto</p> | | | <p>Assegnazione alla Società Veneto Strade Spa delle risorse finanziarie correlate alle risorse umane non transitate alla Regione (n. 11 unità). DGR n. 1909 del 16 luglio 2002 (BUR n. 81 del 20 agosto 2002).</p> <p>Rideterminazione delle risorse (n. 14 unità). Anno 2003 e conguaglio 2002. DGR n. 3618 del 28 novembre 2003 (BUR n. 2 del 6 gennaio 2004)</p> <p>Assegnazione alla Società "Veneto Strade S.p.A." delle risorse finanziarie correlate alle risorse umane. Anno 2004. DGR n. 3377 del 29 ottobre 2004 (BUR n. 124 del 7 dicembre 2004) Anno 2005. DGR n. 2217 del 9 agosto 2005 (BUR n. 86 del 13 settembre 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---------------------------------------|--|---|--|
| ART. 96, commi 1 bis, 2 e 4 30 agosto 2001 | Direzione Infrastrutture di Trasporto | <p>“Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali” LR n. 29 del 25 ottobre 2001 (BUR n. 99 del 30 ottobre 2001)</p> <p>"Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi". LR n. 15 del 9 agosto 2002 (BUR n. 78 del 13 agosto 2002)</p> | <p>Approvazione dello schema di statuto. DGR-CR n. 109 del 9 novembre 2001 DGR n. 3326 del 7 dicembre 2001 (BUR n. 5 del 15 gennaio 2002)</p> <p>Approvazione dello schema di atto costitutivo. DGR n. 3413 del 17 dicembre 2001 (BUR n. 12 del 29 gennaio 2002).</p> <p>Convenzione del 25.6.2002 tra la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e Veneto Strade spa, per la concessione della gestione delle strade di interesse regionale della Provincia di Belluno alla Veneto Strade.</p> <p>Concessione del servizio di gestione delle strade della provincia di Padova alla società Veneto Strade Spa. DGR n. 2248 del 9 agosto 2002 (BUR n. 99 del 8 ottobre 2002).</p> | <p>Affidamento incarico di consulenza ed assistenza legale. Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali. DGR n. 3327 del 7 dicembre 2001 (BUR n. 5 del 15 gennaio 2002)</p> <p>Impegno di spesa per spese di funzionamento in favore della Veneto Strade spa. DGR n. 935 del 19 aprile 2002 e (BUR n. 56 del 4 giugno 2002). DGR n. 1988 del 4 luglio 2003 e (BUR n. 73 del 5 agosto 2003). DGR n. 3734 del 5 dicembre 2003 e (BUR n. 8 del 20 gennaio 2004) DGR n. 1527 del 26 maggio 2004 (BUR n. 64 del 29 giugno 2004) DGR n. 2219 del 9 agosto 2005</p> <p>Approvazione schema di contratto di comodato gratuito tra ANAS spa, Regione Veneto e Veneto Strade Spa di mezzi e attrezzature. DGR n. 3841 del 12 dicembre 2003 (BUR n. 10 del 27 gennaio 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---------------------------------------|-------------------------|---|-------------------------------------|
| ART. 96, commi 1 bis, 2 e 4 30 agosto 2001 | Direzione Infrastrutture di Trasporto | | <p>Concessione a Veneto Strade Spa della gestione e vigilanza della rete stradale di interesse regionale. Ratifica delle convenzioni con le province di Padova, Treviso, Rovigo e Venezia. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Strade Spa. DGR n. 3739 del 20 dicembre 2002 (BUR n. 9 del 28 gennaio 2003).</p> <p>Autorizzazione alla Provincia di Verona a cedere a Veneto Strade Spa la gestione della rete viaria di interesse regionale insistente nella provincia medesima e approvazione del relativo schema di convenzione. DGR n. 408 del 21 febbraio 2003 (BUR n. 34 del 1 aprile 2003).</p> <p>Approvazione schema di atto di concessione integrativa tra Regione Veneto e Veneto Strade Spa. DGR n. 2911 del 3 ottobre 2003 (BUR n. 106 del 11 novembre 2003)</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|-------------------------|--|---|
| <p>ART. 96, commi 1 bis, 2 e 4 30 agosto 2001</p> <p>ART. 96, comma 2</p> | <p>Direzione Infrastrutture di Trasporto</p> | | <p>Concessione a Veneto Strade Spa delle attività di progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza della rete stradale di interesse regionale. Ratifica della convenzione intervenuta con la Provincia di Vicenza e Veneto Strade Spa in data 31/10/2003. DGR n. 2000 del 2 luglio 2004 (BUR n. 77 del 3 agosto 2004)</p> | <p>Piano decennale della viabilità per la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale. Parere preliminare all' Anas Spa. DGR n. 1269 del 6 maggio 2004 (BUR n. 5 del 1 giugno 2004) Piano pluriennale di viabilità nazionale ANAS 2003/2012. DGR-CR n. 123 del 8 ottobre 2004 DCR n. 80 del 15 dicembre 2004 (BUR n. 9 del 25 gennaio 2005)</p> |
| <p>ART. 96 bis,</p> | <p>Direzione Infrastrutture di Trasporto Direzione Affari Legislativi</p> | | | <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di edilizia, parchi, edilizia residenziale e viabilità. LR n. 8 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 23 del 1 marzo 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|---|---|
| ART. 98, comma 1 31 dicembre di ogni anno | Direzione Infrastrutture di Trasporto | | Ripartizione, sentite le province, delle risorse finanziarie in materia di viabilità. | <p>Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002/2004. Concessione contributo alla Provincia di Vicenza. DGR n. 3899 del 30 dicembre 2002 (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003).</p> <p>DDR: nn. 395 e 396 del 9 settembre 2003 n. 434 del 14 ottobre 2003 n. 441 del 21 ottobre 2003 nn. 468 e 469 del 20 novembre 2003 n. 477 del 26 novembre 2003.</p> |
| ART. 100, comma 2 | Direzione Affari Generali Direzione Mobilità | | | <p>Linee guida in tema di occupazione abusiva di aree del demanio marittimo. DGR n. 1978 del 27 luglio 2001 (BUR n. 75 del 21 agosto 2001)</p> <p>Incarico di consulenza tecnica. Adempimenti e attività conseguenti al conferimento alla Regione di funzioni in materia di trasporto ferroviario. DGR n. 1473 del 7 giugno 2002 (BUR n. 69 del 16 luglio 2002).</p> <p>Approvazione del piano degli interventi relativi al servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti. Esercizio 2004. DGR n. 716 del 19 marzo 2004 (BUR n. 42 del 20 aprile 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 100, comma 2 | Direzione Mobilità | | | <p>Manutenzione e gestione delle linee navigabili. Avvio delle procedure di conferimento delle funzioni. DGR n. 2885 del 17 settembre 2004 (BUR n. 103 del 19 ottobre 2004)</p> <p>Programma degli interventi per la manutenzione di opere di navigazione interna e di porti interni e spese di gestione e di funzionamento dei cantieri officina e degli impianti ricadenti sulle linee navigabili di competenza regionale, relativo agli esercizi 2005/2006/2007. DGR-CR n. 68 del 2 agosto 2005</p> |
| ART. 100 comma 2 lettera e) | Segreteria Regionale Affari Generali | | | <p>Trasferimento di funzioni in materia di demanio marittimo e demanio idrico. Definizione dei compiti assegnati alle strutture regionali centrali e periferiche. DGR n. 454 del 1 marzo 2002 (BUR n. 38 del 9 aprile 2002).</p> <p>Individuazione componenti "Gruppo permanente di lavoro Demanio". Decreto del Segretario Regionale n. 347 del 15 aprile 2002</p> <p>Protocollo d'intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Veneto per la revisione del DPCM 21/12/1995 in materia di demanio idrico. DGR-CR n. 1 del 14 gennaio 2005 (Decaduto)</p> |
| | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|-------------------------|--|---|
| ART. 100 comma 2 lettera f) | Direzione Mobilità | | | Approvazione del piano degli interventi relativi al servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti. Esercizio 2005. DGR n. 897 del 18 marzo 2005 (BUR n. 46 del 3 maggio 2005) |
| ART 100, comma 2, lettera g) e ART 101, comma 1, lettera b) | Direzione Mobilità | | Direttive per l'esercizio della delega da parte delle Province in materia di gestione dei corsi di formazione professionale previsti dalla normativa vigente in materia di accesso all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. DGR n. 3295 del 22 ottobre 2004 (BUR n. 120 del 30 novembre 2004) | |
| ART. 100, comma 4 | U.C. Redazione Piano Regionale Trasporti | | Adozione del Piano Regionale dei Trasporti (PRT). DGR n. 1671 del 5 luglio 2005 (BUR n. 73 del 2 agosto 2005) | Elaborazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti. Incarico per l'analisi sul sistema ferroviario regionale del Veneto. DGR n. 509 del 5 marzo 2004 (BUR n. 38 del 6 aprile 2004) |
| ART. 100, comma 5 | | | | Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna. R.R. n. 6 del 20 dicembre 2002 (BUR n. 125 del 24 dicembre 2002) |
| ART. 100, comma 6 31 dicembre di ogni anno | | | Relazione alla competente Commissione consiliare sulle attività in materia di trasporti. (Art. 100 comma 2) | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|-------------------------|---|--|
| <p>ART. 104, comma 2 lettera b)</p> <p>ART. 104, comma 2 lettera c)</p> <p>ART. 104, comma 2 lettera d)</p> | <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p> | | <p>Approvazione, sentita la competente Commissione consiliare, dei programmi regionali di previsione e prevenzione relativi alle varie ipotesi di rischio, e successivo aggiornamento ogni 3 anni.</p> <p>Approvazione, sentita la competente Commissione consiliare, del piano regionale di emergenza.</p> <p>Formazione in materia di protezione civile dei gruppi di volontariato coinvolti in ambito del progetto "Gestione delle urgenze, monitoraggio e manutenzione degli Alvei". DGR n. 4439 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 20 del 22 febbraio 2005)</p> | <p>Decentramento alle Province dell'Albo dei gruppi volontari di protezione civile. Criteri e procedure. DGR n. 2516 del 8 agosto 2003 (BUR n. 89 del 23 settembre 2003)</p> <p>Attività di formazione e addestramento a favore del Sistema regionale di protezione civile. DGR n. 3882 del 12 dicembre 2003 (BUR n. 10 del 27 gennaio 2004) Iniziative di formazione in materia di Protezione Civile. DGR n. 2110 del 2 agosto 2005 (BUR n. 82 del 30 agosto 2005)</p> <p>Concessione di contributi agli Enti locali per l'acquisto di mezzi e dotazioni di soccorso di protezione civile. Anno 2003. DGR n. 3883 del 12 dicembre 2003 e (BUR n. 10 del 27 gennaio 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|--|-------------------------|--|--|
| ART. 104, comma 2 lettera d) | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | | <p>Anno 2004. DGR n. 4443 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> <p>Anno 2005. DGR n. 1024 del 18 marzo 2005 (BUR n. 48 del 10 maggio 2005)</p> <p>Protezione civile: concessione contributi al volontariato 2004. DGR n. 4440 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> |
| ART. 104, comma 2 lettera e) 2 maggio 2002 | Direzione Foreste ed Economia Montana | | <p>Programma regionale di previsione e attività di prevenzione. Individuazione dei distretti di protezione civile e antincendio boschivo. Indirizzi per l'attivazione della struttura di distretto. DGR n. 506 del 18 febbraio 2005 (BUR n. 33 del 29 marzo 2005)</p> | <p>"Nuove norme in materia di incendi boschivi". DGR n. 22/DDL del 5 luglio 2002 (PdI 288) (Ritirato)</p> <p>Interventi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi. Realizzazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2005. DGR n. 789 del 11 marzo 2005 e (BUR n. 40 del 19 aprile 2005) DGR n. 1886 del 19 luglio 2005 e (BUR n. 77 del 16 agosto 2005) Impiego di mezzi aerei per l'antincendio boschivo e la protezione civile. Proroga del vigente contratto. DGR n. 2318 del 9 agosto 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|-------------------------|--|--|
| ART. 104, comma 2 lettera f) | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | Individuazione degli Enti locali per la predisposizione dei piani urgenti di emergenza per fronteggiare il rischio idraulico e idrogeologico. | Attività di prevenzione del rischio idraulico e geologico. Progetto GEMMA . DGR n. 678 del 12 marzo 2004 e (BUR n. 40 del 13 marzo 2004) DGR n. 273 del 4 febbraio 2005 (BUR n. 28 del 15 marzo 2005) |
| ART. 105 , comma 1 e ART. 106 ART. 105, comma 2 ART. 105, comma 3 | Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | | Individuazione delle strutture e degli enti attuatori degli interventi in relazione alla specifica competenza ed alle finalità di efficacia e celerità dell'azione amministrativa. Attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi. | Definizione delle procedure per gli interventi di difesa del suolo da eseguirsi in regime di somma urgenza dalle Unità Periferiche del Genio Civile. DGR n. 1563 del 28 giugno 2005 (BUR n. 68 del 19 luglio 2005) Programma regionale di prevenzione e protezione civile. Piano strategico per la realizzazione di sedi e magazzini per le attività di emergenza. Primo stralcio. Anno 2004. DGR n. 1589 del 26 maggio 2004 (BUR n. 64 del 29 giugno 2004) Piano di coordinamento degli interventi per la riduzione del rischio e il ripristino delle normali condizioni. Approvazione dell'elenco degli interventi straordinari. DGR n. 3941 del 10 dicembre 2004 e (BUR n. 9 del 25 gennaio 2005) DGR n. 787 del 11 marzo 2005 (BUR n. 40 del 19 aprile 2005) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|---|---|---|
| ART. 105, comma 4 | Direzione Lavori Pubblici | | | <p>Avvalimento, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera a), numero 2, del D.lgs. 112/1998, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Approvazione dei contenuti dell'accordo tra Regione e Ministero dell'Interno. DGR n. 4941 del 22 dicembre 1998 (BUR n. 9 del 2 febbraio 1999)</p> <p>Protocollo d'intesa per la gestione delle emergenze a livello provinciale. DGR n. 2030 del 26 luglio 2005 (BUR n. 82 del 30 agosto 2005)</p> |
| ART. 110, comma 1 | Direzione Bilancio | <p>Istituzione del "Fondo regionale di protezione civile", utilizzato per fronteggiare le eccezionali calamità o avversità atmosferiche. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005. LR n. 4 del 14 gennaio 2003 (BUR n. 6 del 17 gennaio 2003) LR n. 2 del 30 gennaio 2004 (BUR n. 13 del 3 febbraio 2004) LR n.10 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 24 del 1 marzo 2005)</p> | <p>Provvedimento di variazione n. 50. DGR n. 2527 del 28 settembre 2001 (BUR n. 99 del 30 ottobre 2001) Provvedimento di variazione n. 15. DGR n. 1558 del 14 giugno 2002 (BUR n. 71 del 23 luglio 2002)</p> | |

4. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|--|----------------------------|---|
| ART. 112, comma 1 e ART. 130, comma 5 2 maggio 2002 | <p>Direzione Servizi Sociali</p> <p>Direzione Servizi Ospedalieri e Ambulatoriali</p> <p>Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari</p> | <p>Disciplina della tutela della salute (***) servizi sociali (*) e integrazione socio - sanitaria (**), compresa l'individuazione delle funzioni di competenza regionale e di quelle da ripartire tra gli enti locali, le autonomie funzionali e le unità locali socio – sanitarie.</p> <p>(**) "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio - sanitarie e sociali". LR n. 22 del 16 agosto 2002 (BUR n. 82 del 20 agosto 2002)</p> | | <p>(*) "Testo organico per le politiche sociali della Regione del Veneto". DGR n. 3/DDL del 25 gennaio 2002 (PdI n. 241) (Decaduto)</p> <p>(***) "Piano regionale dei servizi alla persona e alla comunità – politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali della Regione Veneto per il triennio 2003/2005". DGR n. 12/DDL del 10 giugno 2003 (PdI n. 396) (Decaduto)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|--|---|
| <p>ART. 113, commi 1 e 10 31 luglio 2001</p> <p>ART. 113, comma 4 ART. 115, comma 1 30 giugno di ogni anno</p> | <p>Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari</p> | | <p>Insedimento Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio - sanitaria. Approvazione Regolamento. DGR n. 3237 del 30 novembre 2001 (BUR n. 3 del 8 gennaio 2002).</p> <p>Sistema informativo di governo del Servizio socio sanitario regionale. Presentazione e approvazione relazione socio-sanitaria della Regione Veneto. Anno 2004 (dati 2002-2003). DGR n. 967 del 18 marzo 2005 (BUR n. 46 del 3 maggio 2005)</p> | <p>Modifica del regolamento: "Disciplina della Conferenza Regionale Permanente per la programmazione sanitaria e socio – sanitaria". DGR n. 3971 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) DGR n. 3287 del 31 ottobre 2003 (BUR n. 115 del 9 dicembre 2003)</p> <p>"Piano regionale dei servizi alla persona e alla comunità. Politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali della Regione Veneto per il triennio 2003/2005". DGR n. 12/DDL del 10 giugno 2003 (PdI n. 396) (Decaduto)</p> |
| <p>ART. 116, comma 1</p> | <p>Segreteria regionale sanità e sociale.</p> | | <p>Aggiornamento degli obiettivi dei direttori generali delle aziende ULSS ed Ospedaliere all'atto della nomina e dei parametri e criteri di valutazione per il raggiungimento degli stessi (quinquennio 2003-2007). DGR n. 3975 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) DGR n. 2424 del 9 agosto 2005 Verifica dei risultati aziendali conseguiti dai direttori generali delle aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione del Veneto nei primi diciotto mesi di mandato. DGR n. 3920 del 3 dicembre 2004 (BUR n. 3 del 11 gennaio 2005)</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---------------------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 116, comma 2 | Segreteria regionale sanità e sociale | | | <p>Valutazione delle prestazioni dei direttori generali delle ULSS ed aziende Ospedaliere del Veneto. Anni 2000-2001.</p> <p>DGR n. 3976 del 30 dicembre 2002 (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Anno 2002.</p> <p>DGR n. 1724 del 18 giugno 2004 (BUR n. 72 del 20 luglio 2004) Anno 2003.</p> <p>DGR n. 4620 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005) Anno 2004.</p> <p>DGR n. 637 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 35 del 5 aprile 2005)</p> |
| ART 117, comma 1 ART 117 comma 2 | Direzione risorse socio sanitarie | | | <p>Assegnazione delle aziende sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'esercizio 2004 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.</p> <p>DGR n. 1723 del 18 giugno 2004 e (BUR n. 68 del 13 luglio 2004) Anno 2005.</p> <p>DGR-CR n. 84 del 9 agosto 2005</p> <p>Finanziamento di LEA anno 2002. Determinazioni conseguenti al ricalco della popolazione.</p> <p>DGR n. 2505 del 6 agosto 2004 (BUR n. 90 del 14 settembre 2004) Anno 2004.</p> <p>DGR n. 3532 del 12 novembre 2004 (BUR n. 124 del 21 dicembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|--|-------------------------|---|--|
| ART. 120 | Direzione Piani e Programmi socio sanitari | | | Indirizzi per la costituzione del Comitato dei sindaci di distretto. DGR n. 3909 del 31 dicembre 2001 (BUR 27 del 5 marzo 2002) |
| ART. 121 | Direzione Risorse Socio Sanitarie | | Linee guida per la predisposizione dell'Atto Aziendale e per l'organizzazione del Dipartimento di prevenzione delle aziende ULSS. Organizzazione delle aziende sanitarie. DGR n. 3415 del 29 novembre 2002 (BUR n. 128 del 31 dicembre 2002) | |
| ART. 121 | Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari | | Definizione delle modalità per l'esercizio, da parte dei Comuni, delle funzioni relative alle prestazioni e servizi dei livelli aggiuntivi di assistenza. | "Piano regionale dei servizi alla persona e alla comunità – politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali della Regione Veneto per il triennio 2003-2005". DGR n. 12/DDL del 10 giugno 2003 (PdI 396) (Decaduto) |
| ART. 122, comma 1, lettere a), b) 31 luglio 2001 | Direzione Prevenzione | | Determinazione dei criteri per l'esercizio delle funzioni delegate ai Comuni in materia di additivi alimentari e di pubblicità sanitaria. DGR n. 2188 del 3 agosto 2001 (BUR n. 80 del 4 settembre 2001) | Nomina Comitato per istruttoria provvedimenti relativi alle funzioni delegate e sub-delegate ai Comuni (fino al 31/12/2001). DDR n. 1066 del 30 novembre 2001 (BUR n. 115 del 25 dicembre 2001) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|------------------------------|-------------------------|---|--|
| <p>ART. 122, comma 1 lettera c)</p> <p>ART. 122</p> | <p>Direzione Prevenzione</p> | | <p>Disposizioni per l'esercizio delle delega ai Comuni delle funzioni amministrative relative all'autorizzazione alla pubblicità sanitaria, di cui agli artt. 4 e 5 della legge 5/2/1992, n. 175, limitatamente agli ambulatori e laboratori veterinari. DGR n. 3559 del 21 dicembre 2001 (BUR n. 22 del 19 febbraio 2002)</p> | <p>Conferimento ai Comuni di funzioni in materia di polizia mortuaria. DGR n. 5/DDDL del 4 aprile 2003 (PdI n. 367) (Ritirato) Regolamento di polizia mortuaria, DPR 10.9.1990, n. 285. Disposizioni applicative inerenti alle autorizzazioni. DGR n. 1533 del 14 giugno 2002 (BUR n. 70 del 19 luglio 2003)</p> <p>DPCM 26.5.2000. Disposizioni applicative in materia di passaporti mortuari. DGR n. 1534 del 14 giugno 2002 (BUR n. 74 del 2 agosto 2002)</p> |
| <p>ART. 123 31 luglio 2001</p> | <p>Direzione Prevenzione</p> | | <p>Determinazione dei criteri per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate alle Aziende U.L.S.S. DGR n. 2189 del 3 agosto 2001 (BUR n. 80 del 4 settembre 2001)</p> | <p>Nomina Comitato per istruttoria provvedimenti relativi alle funzioni delegate e sub-delegate alle Aziende U.L.S.S. (fino al 31/12/2001). DDR n. 1045 del 16 novembre 2001 (BUR n. 115 del 25 dicembre 2001) Modifica componenti Comitato DDR n. 1062 del 28 novembre 2001 (BUR n. 115 del 25 dicembre 2001)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|---|-------------------------|---|-------------------------------------|
| ART. 123, comma 1, lettera a), e comma 4 | | | <p>Delega alle U.L.S.S. della proposta al Prefetto per l'attribuzione al personale della qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria ex art. 9 LR 54/82 ed affidamento procedura di rilascio tessera UPG per gli operatori della prevenzione addetti alla vigilanza e controllo.</p> <p>DGR n. 3880 del 31 dicembre 2001 (BUR n. 15 del 5 febbraio 2002)</p> | |
| ART. 123, comma 1, lettera b), e comma 4 | Direzione Prevenzione | | <p>Delega alle U.L.S.S. delle funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione alla fecondazione artificiale di cui agli artt. 6 e seguenti della LR 28 agosto 1986 n. 44 "Disciplina della riproduzione animale".</p> <p>DGR n. 3560 del 21 dicembre 2001 (BUR n. 22 del 19 febbraio 2002).</p> | |
| ART. 123, commi 2 e 4 | Direzione Servizi Ospedalieri e Ambulatoriali | | <p>Individuazione dell'Azienda U.L.S.S. 16 di Padova per l'esercizio della funzione di cui alla L. 25 febbraio 1992 n. 210 e determinazione dei criteri.</p> <p>DGR n. 1140 del 17 maggio 2001 (BUR n. 56 del 19 giugno 2001).</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|---|---|-------------------------------------|
| <p>ART. 123, commi 3 e 4</p> <p>ART. 123, comma 6 31 dicembre di ogni anno</p> | <p>Direzione Prevenzione</p> <p>Direzione Bilancio</p> | <p>Trasferimento annuale delle risorse finanziarie per l'esercizio della funzione di cui alla L. 25 febbraio 1992, n. 210.</p> <p>Leggi annuali del Bilancio di previsione. LR n. 3 del 17 gennaio 2002 (BUR n. 8 del 22 gennaio 2003) LR n. 4 del 14 gennaio 2003 (BUR n. 6 del 17 gennaio 2003) LR n. 2 del 30 gennaio 2004 (BUR n. 13 del 3 febbraio 2004) LR n.10 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 24 del 1 marzo 2005)</p> | <p>Disciplina della sub-delega alle U.L.S.S. con sede nei capoluoghi di provincia delle funzioni amministrative relative al rilascio della patente di abilitazione all'impiego di gas tossici. DGR n. 3887 del 31 dicembre 2001 (BUR n. 15 del 5 febbraio 2002).</p> | |
| <p>ART. 127, comma 2 lettera a)</p> | <p>Direzione Servizi Sociali</p> | | <p>Definizione dei livelli qualitativi minimi dei servizi e dei relativi indicatori per la realizzazione di un omogeneo e qualificato sistema di servizi sociali.</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------------------|--|---|---|
| <p>ART. 127, comma 2 lettera b)</p> <p>ART. 127, comma 2 lettera c)</p> | <p>Direzione Servizi Sociali</p> | | <p>Individuazione delle modalità e delle procedure per il rilascio delle idoneità strutturali e organizzative e per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.</p> <p>Determinazione di ulteriori requisiti qualitativi necessari ai soggetti pubblici e privati per l'esercizio e la gestione di servizi sociali con l'utilizzo di risorse finanziarie pubbliche, nonché criteri e modalità di accreditamento.</p> | |
| <p>ART. 128, comma 2</p> | <p>Direzione Servizi Sociali</p> | <p>Determinazione principi della cooperazione, dei comuni, delle province, della Regione, obiettivi generali della programmazione, forme e modi di partecipazione alla formazione dei piani e programmi regionali, nonché indicazione criteri e procedure per la programmazione dei comuni e delle province ai fini dei programmi regionali.</p> | | <p>"Testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto". DGR n. 3/DDL del 25 gennaio 2002 (Pdl 241) (Decaduto)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---|---|---|--|
| ART. 128, comma 2 | Direzione Servizi Sociali | "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio – sanitarie e sociali". LR n. 22 del 16 agosto 2002 (BUR n. 82 del 20 agosto 2002) | | |
| ART. 128, comma 4 | Direzione Servizi Ospedalieri e Ambulatoriali | | Individuazione nel territorio di competenza di ciascuna ULSS della dimensione territoriale ottimale di esercizio dei servizi sociali, al fine di favorire la programmazione degli interventi ed il migliore utilizzo delle risorse. | |
| ART. 128, comma 7 | Direzione Servizi Sociali | | Determinazione procedure per la presentazione piani di zona. DGR n. 1775 del 6 luglio 2001 (BUR n. 71 del 7 agosto 2001). Linee guida per la predisposizione di piani di zona. DGR n. 1764 del 18 giugno 2004 (BUR n. 71 del 20 luglio 2004) | Proroghe per la presentazione del piano di zona al 31 dicembre 2002. DGR n. 732 del 9 aprile 2002 (BUR n. 46 del 7 maggio 2002). Al 30 giugno 2003. DGR n. 3346 del 22 novembre 2002 (BUR n. 124 del 24 dicembre 2002) Al 29 febbraio 2004. DGR n. 1813 del 13 giugno 2003 (BUR n. 66 del 15 luglio 2003) |
| ART. 128, comma 8 | | | Individuazione di strumenti, modalità e procedure, per accertare, con riferimento al piano di zona, il conseguimento degli obiettivi ed il connesso utilizzo delle risorse. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|--|---|
| ART. 128, commi 11 e 12 | Direzione Risorse Umane Direzione Sistema Informatico | | Organizzazione di personale e strumenti per la collaborazione con gli Enti locali e ULSS per la gestione del patrimonio comune di informazione mediante la gestione informatica sulle esigenze sociali. | Costituzione delle Direzioni Regionali. DGR n. 2903 del 14 settembre 2000 (BUR n. 92 del 17 ottobre 2000) Attivazione dei servizi. DGR n. 3377 del 25 ottobre 2000 (BUR n. 104 del 28 novembre 2000) |
| | Direzione Servizi Sociali Direzione Risorse Socio Sanitarie Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari | | Sistema informativo del distretto socio sanitario (SIDSS). Modulo: "Assistenza residenziale semiresidenziale extraospedaliera". DGR n. 2210 del 3 agosto 2001 (BUR n. 85 del 18 settembre 2001) | Indizione appalto concorso per l'acquisizione di software, hardware e servizi per l'informatizzazione di flussi informativi per gestione invalidi civili per le aziende ULSS del Veneto, con predisposizione di una piattaforma tecnologica in grado di supportare una prima gestione base dei flussi documentali all'interno delle Aziende sanitarie della Regione Veneto. DGR n. 551 del 9 marzo 2001 (BUR n. 37 del 24 aprile 2001). Attuazione DGR n. 551/01. DDR n. 64 del 27 agosto 2001 (BUR n. 88 del 25 settembre 2001) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|--|--|
| ART. 128, commi 11 e 12 | Direzione Risorse Socio Sanitarie | | Conduzione e sviluppo del Sistema Informativo regionale socio sanitario. Autorizzazione all'espletamento di una gara d'appalto – nella forma di una licitazione privata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b, del d.lvo n. 157/1995- per l'acquisizione di servizi di assistenza sistemistica e di manutenzione e sviluppo software. DGR n. 3832 del 12 dicembre 2003 (BUR n. 10 del 27 gennaio 2004) | |
| ART. 129, comma 2 | Direzione Servizi Sociali | | Individuazione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza sugli enti di assistenza e beneficenza e sulla loro attività gestionale, sulla qualità dei loro servizi e sulle risorse patrimoniali. | |
| ART. 130, comma 1 | Direzione Servizi Sociali | | | "Indennità regionale di anticipazione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili". LR n. 33 del 20 novembre 2003 (BUR n. 111 del 25 novembre 2003) Concessione dei trattamenti economici agli invalidi civili. DGR n. 3552 del 3 novembre 2000 (BUR n. 106 del 5 dicembre 2000) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 130, comma 1 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Istituzione di un gruppo di lavoro per il trasferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dal Ministro dell'Interno alla Amministrazione regionale in materia di invalidi civili. DDR n. 95 del 15 novembre 2000</p> <p>L. 104/92 assegnazione dei fondi anno 2000. DGR n. 4187 del 22 dicembre 2000 (BUR n. 13 del 6 febbraio 2001)</p> <p>Approvazione "Accordo tra la Regione del Veneto, le Prefetture di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e le Ulss nn. 1,6,9,12,16,18 e 20" per la definizione delle modalità procedurali di trasferimento delle funzioni in materia dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili. DGR n. 4212 del 22 dicembre 2000 (BUR n. 13 del 6 febbraio 2001)</p> <p>Modifica DGR 4212 del 22 dicembre 2000. DGR n. 49 del 12 gennaio 2001 (BUR n. 20 del 27 febbraio 2001)</p> <p>Ottimizzazione e miglioramento de servizi per gli invalidi e le persone in situazione d'handicap - lr n. 19/2000. DGR n. 1160 del 17 maggio 2001 (BUR n. 56 del 19 giugno 2001)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 130, comma 1 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Funzioni trasferite in materia di trattamenti a favore di invalidi civili. Ripartizione risorse assegnate dallo Stato agli enti titolari delle funzioni concessorie in materia di invalidità civile. Impegno di spesa a favore delle 7 ULSS capoluogo di provincia per il funzionamento delle Unità operative invalidi civili. DGR n. 3645 del 21 dicembre 2001 (BUR n. 22 del 19 febbraio 2002)</p> <p>Programmazione nel settore dell'invalidità per macro aree di intervento. DGR n. 3789 del 20 dicembre 2002 e (BUR n. 9 del 28 gennaio 2003) DGR n. 4239 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 20 del 17 febbraio 2004) DGR n 2355 del 30 luglio 2004 (BUR n. 86 del 31 agosto 2004)</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro per l'individuazione di soluzioni finalizzate all'anticipazione dei tempi di erogazione dell'indennità di accompagnamento a favore dei invalidi civili. DGR n. 2099 del 11 luglio 2003 (BUR n. 79 del 26 agosto 2003)</p> <p>Approvazione del protocollo per l'anticipazione dell'indennità di accompagnamento. DGR n. 3371 del 7 novembre 2003 (BUR n. 117 del 16 dicembre 2003) Modifica DGR 3371/2003. DGR n. 3633 del 28 novembre 2003 (BUR n. 6 del 13 gennaio 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|
| ART. 130, comma 1 | Direzione Servizi Sociali Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento | | Determinazione delle risorse finanziarie da assegnare all'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e all'Azienda ULSS n. 12 Veneziana per la copertura delle spese relative alle 4 unità di personale trasferite a seguito del conferimento delle funzioni in materia di invalidi civili (art. 130 del D.Lgs. 112/1998). DGR n. 3072 del 1 ottobre 2004 (BUR n. 109 del 2 novembre 2004) | Indennità regionale di anticipazione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili Attuazione della l.r. n. 33/2003. DGR-CR n. 127 del 12 dicembre 2003 DGR n. 416 del 20 febbraio 2004 e (BUR n. 35 del 30 marzo 2004) DGR n. 381 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 31 del 22 marzo 2005) Assegnazione finanziamento esercizio funzioni in materia di invalidità civile. DDR n. 153 del 4 agosto 2004 |
| ART. 130, comma 2 | Direzione Servizi Sociali | | Definizione delle prestazioni socio sanitarie di specifica competenza dei comuni. | |
| ART. 130, comma 3 | | | Promozione della delega da parte dei Comuni alle ULSS anche mediante l'utilizzo delle risorse nel fondo sociale regionale, delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria nonché della gestione dei servizi sociali. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------|---|---|
| ART. 130, comma 5 e ART. 112, comma 1 | Direzione Servizi Sociali | | | Disciplina per l'esercizio delle funzioni da parte dei Comuni. "Testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto". DGR n. 3/DDL del 25 gennaio 2002 (PdI 241) (Decaduto) |
| ART. 131, comma 2 | Direzione Servizi Sociali | | Sostegno del Centro audiofonologico di Marocco della Provincia di Venezia: approvazione progetto sviluppo degli interventi. DGR n. 4015 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003). DGR n. 4214 del 30 dicembre 2003e (BUR n. 20 del 17 febbraio 2004) DGR n. 2462 del 6 agosto 2004 e (BUR n. 90 del 14 settembre 2004) DGR n. 1992 del 26 luglio 2005 (BUR n. 79 del 23 agosto 2005) | |
| ART. 132, comma 7 | Direzione Servizi Sociali | | Determinazione dei criteri e modalità per l'attivazione di tavoli di confronto con i soggetti del privato sociale, in occasione della programmazione e realizzazione della rete dei servizi sociali a livello regionale. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 133, comma 3 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Incentivi per l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni e per la delega alle aziende ULSS dei servizi sociali. Assegnazione Anno 2001. DGR n. 3957 del 31 dicembre 2001 e (BUR n. 27 del 5 marzo 2002) Assegnazione anno 2002. DGR n. 4020 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 21 del 25 febbraio 2003) Assegnazione anno 2003. DGR n. 4225 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 24 del 2 marzo 2004). DDR n. 46 del 4 maggio 2004 e (BUR n. 74 del 27 luglio 2004) Assegnazioni anno 2004. DGR n. 2465 del 6 agosto 2004 (BUR n. 94 del 21 settembre 2004)</p> <p>Erogazione acconto contributi in conto gestione a favore di scuole materne non statali - asili nido e servizi innovativi. Anno 2001. DGR n. 2078 del 3 agosto 2001 (BUR n. 88 del 25 settembre 2001) Assegnazioni contributi anno 2001. DGR n. 2973 del 9 novembre 2001 (BUR n. 111 del 11 dicembre 2001) Assegnazioni contributi anno 2002. DGR n. 1801 del 5 luglio 2002 (BUR n. 78 del 13 agosto 2002) Assegnazioni contributi anno 2003. DGR n. 1414 del 16 maggio 2003 (BUR n. 56 del 10 giugno 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 133, comma 3 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Assegnazioni contributi anno 2004. DGR n. 280 del 6 febbraio 2004 (BUR n. 31 del 16 marzo 2004)</p> <p>Quantificazione e assegnazione contributi in conto gestione per i servizi a favore della prima infanzia. Asili nido, asili nido integrati, centri infanzia, nidi famiglia. Anno 2001. DGR n. 2979 del 9 novembre 2001 e (BUR n. 111 del 11 dicembre 2001) Anno 2002. DGR n. 2269 del 9 agosto 2002 e (BUR n. 101 del 15 ottobre 2002) Anno 2003. DGR n. 2354 del 1 agosto 2003 (BUR n. 84 del 9 settembre 2003) Anno 2004. DGR n. 1296 del 7 maggio 2004 (BUR n. 55 del 1 giugno 2004)</p> <p>Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso. Anno 2001. DGR n. 3641 del 21 dicembre 2001 e (BUR n. 22 del 19 febbraio 2002) Criteri anno 2002. DGR n. 2264 del 9 agosto 2002 e (BUR n. 92 del 13 settembre 2002) Assegnazione contributi anno 2002. DGR n. 3786 del 20 dicembre 2002 e (BUR . 7 del 21 gennaio 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 133, comma 3 | Direzione Servizi Sociali | | | <p> Criteri anno 2003. DGR n. 2487 del 8 agosto 2003 e (BUR n. 81 del 29 agosto 2003) Assegnazione contributi anno 2003. DGR n. 4224 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 20 del 17 febbraio 2004) Criteri anno 2004. DGR n. 2348 del 30 luglio 2004 e (BUR n. 85 del 27 agosto 2004) DGR n. 386 del 11 febbraio 2005 (BUR n. 25 del 4 marzo 2005) </p> <p> Contributo straordinario a sostegno di situazioni di emergenza sociale. DGR n. 4313 del 29 dicembre 2004 e (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005) Assegnazione contributi anno 2004. DGR n. 4315 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 14 del 8 febbraio 2005) </p> <p> Assegnazione quote ai Comuni e alle aziende ULSS per interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso le famiglie e strutture tutelari. Anno 2001. DGR n. 3955 del 31 dicembre 2001 e (BUR n. 27 del 5 marzo 2002) Anno 2002. DGR n. 4028 del 30 dicembre 2002 e (BUR 18 del 18 febbraio 2003) Anno 2003. DGR n. 4240 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 35 del 30 marzo 2004) </p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 133, comma 3 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Rettifica DGR 4240/2003. DGR n. 417 del 20 febbraio 2004 e (BUR n. 35 del 30 marzo 2004) Anno 2004. DGR n. 2234 del 23 luglio 2004 (BUR n. 86 del 31 agosto 2004) Anno 2005. DGR n. 2109 del 2 agosto 2005</p> <p>Contributo a organismo regionale che favorisce la crescita e lo sviluppo del mondo del volontariato. Anno 2001. DGR n. 1907 del 20 luglio 2001 (BUR n. 75 del 21 agosto 2001)</p> <p>Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. DGR n. 3959 del 31 dicembre 2001 e (BUR n. 27 del 5 marzo 2002) Criteri art. 12 L. 241/1990. DGR n. 2007 del 26 luglio 2002 e (BUR n. 86 del 30 agosto 2002) Assegnazione dei contributi. DGR n. 2442 del 13 settembre 2002 e (BUR n. 105 del 29 ottobre 2002) Assegnazione dei contributi. DGR n. 4021 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003) Adeguamento DGR 2007/2002. DGR n. 2098 del 11 luglio 2003 e (BUR n. 75 del 12 agosto 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 133, comma 3 | Direzione Servizi Sociali | | | <p>Assegnazione dei contributi. DGR n. 3159 del 23 ottobre 2003 e (BUR n. 113 del 2 dicembre 2003) DGR n. 4228 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) DGR n. 911 del 6 aprile 2004 e (BUR n. 49 del 11 maggio 2004) DGR n. 1290 del 7 maggio 2004 e (BUR n. 55 del 1 giugno 2004) DGR n. 2349 del 30 luglio 2004 e (BUR n. 86 del 31 agosto 2004) DGR n. 2350 del 30 luglio 2004 e (BUR n. 86 del 31 agosto 2004) DGR n. 2466 del 6 agosto 2004 e (BUR n. 94 del 21 settembre 2004) DGR n. 4317 del 29 dicembre 2004 e (BUR n. 94 del 21 settembre 2004) DGR n. 1233 del 18 marzo 2005 (BUR n. 50 del 17 maggio 2005)</p> <p>Attività progettuali nelle aree dei servizi sociali. DGR n. 4010 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003) DGR n. 4212 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004)</p> <p>Parziale rettifica DGR n. 4212/2003. DGR n. 726 del 19 marzo 2004 e (BUR n. 42 del 20 aprile 2004) DGR n. 2084 del 12 luglio 2004 e (BUR n. 79 del 10 agosto 2004) DGR n. 2157 del 16 luglio 2004 (BUR n. 81 del 17 agosto 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|--|--|
| ART. 135, comma 5 | Direzione Formazione | | <p>Obbligo scolastico e formativo. Intesa quadro tra la Regione del Veneto, la Direzione dell'ufficio scolastico regionale, le Province del Veneto, le istituzioni scolastiche autonome.</p> <p>DGR n. 1314 del 25 maggio 2001 (BUR n. 63 del 10 luglio 2001)</p> | <p>Approvazione protocollo d'intesa in materia di alternanza scuola – lavoro tra la Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e le parti sociali.</p> <p>DGR n. 2208 del 16 luglio 2003 (BUR n. 77 del 19 agosto 2003)</p> <p>Realizzazione dell'anno scolastico 2003/2004 di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale. Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>DGR n. 2993 del 3 ottobre 2003 (BUR n. 104 del 4 novembre 2003)</p> <p>Accordo tra la Regione del Veneto e la Direzione generale dell'Ufficio scolastico del Veneto.</p> <p>DGR n. 3559 del 14 novembre 2003 (BUR n. 123 del 30 dicembre 2993)</p> <p>Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato. Riconoscimento azioni formative da attuarsi nel biennio 2004 – 2006.</p> <p>DGR n. 3338 del 22 ottobre 2004 (BUR n. 120 del 30 novembre 2004)</p> <p>Alternanza scuola/lavoro – anno scolastico 2005/2006. Approvazione di azioni di accompagnamento.</p> <p>DGR n. 2319 del 9 agosto 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|---|--|
| ART. 135, comma 5 | Direzione Lavoro | | <p>Direttiva regionale per gli interventi di orientamento. Anno 2002. DGR n. 2796 del 19 ottobre 2001 (BUR n. 102 del 9 novembre 2001)</p> | <p>Direttiva regionale per gli interventi di orientamento. Anno 2003. DGR n. 3019 del 29 ottobre 2002 e (BUR n. 111 del 15 novembre 2002) Anno 2004. DGR n. 3211 del 23 ottobre 2003. (BUR n. 107 del 14 novembre 2003) Anno 2005. DGR n. 3245 del 15 ottobre 2004 (BUR n. 108 del 29 ottobre 2004)</p> <p>Direttiva regionale per gli interventi di orientamento. Approvazione progetti di orientamento di interesse regionale. Anno 2004. DGR n. 4333 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 19 del 17 febbraio 2004) DGR n. 189 del 30 gennaio 2004 e (BUR n. 23 del 27 febbraio 2004) DGR n. 1055 del 16 aprile 2004 e (BUR n. 49 del 11 maggio 2004)</p> <p>Anno 2005. DGR n. 4207 del 22 dicembre 2004 (BUR n. 9 del 25 gennaio 2005) Promozione da parte della Regione del Veneto della Intesa Provinciale per le politiche territoriali di orientamento. DGR n. 707 del 4 marzo 2005 (BUR n. 37 del 12 aprile 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|--|--|---|---|
| ART. 136, comma 5 | Direzione Istruzione | | | Sistema informativo dell'istruzione. Anagrafe dell'edilizia scolastica. Accordo con l'Università degli studi di Padova. DGR n. 1425 del 14 giugno 2005 (BUR n. 64 del 5 luglio 2005) |
| ART. 137, comma 3 2 maggio 2002 ART. 137, comma 4 | Segreteria Regionale Formazione e Lavoro Direzione Risorse Umane Direzione Affari Generali | Riordino della disciplina nella materia della formazione e dell'orientamento professionale | Trasferimento alle Province dei Centri di Formazione Professionale. DGR n. 2138 del 3 agosto 2001 (BUR n. 85 del 18 settembre 2001) DDR n. 1886 del 10 settembre 2001 Rettifica allegati della DGR 2138/2001. DGR n. 3285 del 30 novembre 2001 (BUR n. 3 del 8 gennaio 2002) | "Legge quadro in materia di istruzione professionale di formazione professionale, di orientamento e di politiche del lavoro". DGR n. 21/DDL del 12 settembre 2003 (PdI 414) (Ritirato) Trasferimento alle Province dei Centri di formazione professionale. Indizione di gara nella forma della licitazione privata, per l'affidamento di servizi archivistici di recupero, schedatura e riordino dei relativi fondi documentari. DGR 3679 del 21 dicembre 2001 (BUR 18 del 12 febbraio 2002) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|-------------------------|---|---|
| ART. 137, comma 5 | Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento Direzione Formazione | | Definizione delle procedure di trasferimento alle Province del Veneto delle risorse finanziarie in materia di formazione professionale. DGR n. 4082 del 30 dicembre 2002 (BUR n. 15 del 11 febbraio 2003) | CFP trasferiti alle Province. Liquidazione risorse finanziarie anno 2004. DDR n. 1052 del 1 ottobre 2004 |
| ART. 138 ART. 138 comma 1 lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1 | Direzione Istruzione | | Azioni di affiancamento, di sostegno e di promozione della Qualità nella scuola. Premio Qualità. DGR n. 885 del 28 marzo 2003 e (BUR n. 41 del 25 aprile 2003) Anno 2004. DGR n. 606 del 5 marzo 2004 e (BUR n. 38 del 6 aprile 2004) Seconda edizione anni 2004-2005. DGR n. 1089 del 16 aprile 2004 e (BUR n. 49 del 11 maggio 2004) Terza edizione anno 2005 – 2006. DGR n. 2320 del 9 agosto 2005 | Legge 28 marzo 2003 n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”. Quota riservata alla Regione. Costituzione gruppo di lavoro. DGR n. 1683 del 26 maggio 2004 (BUR n. 68 del 13 luglio 2004) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------|-------------------------|---|---|
| ART. 138, comma 1, lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1 | Direzione Istruzione | | <p>Dimensionamento e nuova offerta scolastica. Linee guide per l'anno 2003/2004 (fase transitoria). DGR n. 2402 del 9 agosto 2002 e (BUR n. 101 del 15 ottobre 2002) Linee guida per l'anno 2004/2005. DGR n. 2865 del 18 settembre 2003 (BUR n. 96 del 14 ottobre 2003) e Linee guida per l'anno 2005/2006. DGR n. 2685 del 6 agosto 2004 e (BUR n. 97 del 28 settembre 2004) Linee guida per l'anno scolastico 2006/2007. DGR n. 2322 del 9 agosto 2005 (BUR n. 86 del 13 settembre 2005)</p> | <p>Dimensionamento e nuova offerta formativa nella scuola media inferiore. Anno 2002/2003. DGR-CR n. 108 del 29 novembre 2002 Dimensionamento e nuova offerta formativa nella scuola media superiore. Anno 2002/2003. DGR-CR n. 111 del 10 dicembre 2002 Dimensionamento delle istituzioni scolastiche – Anno 2003/2004. Provincia di Padova. DGR n. 4152 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Venezia. DGR n. 4153 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Verona. DGR n. 4154 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Treviso. DGR n. 210 del 31 gennaio 2003 e (BUR n. 27 del 11 marzo 2003) Provincia di Verona. DGR n. 211 del 31 gennaio 2003 e (BUR n. 27 del 11 marzo 2003) Provincia di Padova. DGR n. 456 del 21 febbraio 2003 (BUR n. 34 del 1 aprile 2003) Anno 2004/2005. Provincia di Padova. DGR n. 4409 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Rovigo. DGR n. 4410 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 138, comma 1, lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1 | Direzione Istruzione | | | Provincia di Treviso. DGR n. 4411 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Verona. DGR n. 4412 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Vicenza. DGR n. 4413 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Rovigo. DGR n. 53 del 16 gennaio 2004 e (BUR n. 24 del 2 marzo 2004) Provincia di Vicenza. DGR n. 54 del 16 gennaio 2004 e (BUR n. 24 del 2 marzo 2004) Provincia di Verona. DGR n. 135 del 23 gennaio 2004 e (BUR n. 26 del 9 marzo 2004) DGR n. 214 del 30 gennaio 2004 e (BUR n. 31 del 16 marzo 2004) Provincia di Rovigo. DGR n. 220 del 30 gennaio 2004 e (BUR n. 31 del 16 marzo 2004) Provincia di Vicenza. DGR n. 301 del 6 febbraio 2004 (BUR n. 31 del 16 marzo 2004) Anno 2005/2006. Provincia di Padova. DGR n. 4260 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) Provincia di Treviso. DGR n. 4261 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------|-------------------------|----------------------------|---|
| ART. 138, comma 1, lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1 | Direzione Istruzione | | | <p>Provincia di Vicenza. DGR n. 4262 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) Provincia di Verona. DGR n. 4589 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> <p>Nuova offerta formativa nella scuola media superiore. Anno 2002/2003. Provincia di Belluno. DGR n. 4155 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Padova. DGR n. 4156 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Rovigo. DGR n. 4157 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Venezia. DGR n. 4158 del 30 dicembre 2002 e (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Provincia di Vicenza. DGR n. 4159 del 30 dicembre 2002 (BUR n. 18 del 18 febbraio 2003) Anno 2003/2004. Provincia di Verona. DGR n. 50 del 21 gennaio 2003 e (BUR n. 21 del 25 febbraio 2003) Provincia di Vicenza. DGR n. 51 del 21 gennaio 2003 (BUR n. 21 del 25 febbraio 2003)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| ART. 138, comma 1, lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1 | Direzione Istruzione | | | <p>Anno 2004/2005. Provincia di Belluno. DGR n. 4415 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Padova. DGR n. 4416 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Rovigo. DGR n. 4417 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Treviso. DGR n. 4418 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Verona. DGR n. 4419 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Vicenza. DGR n. 4420 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Venezia. DGR n. 4421 del 30 dicembre 2003 e (BUR n. 22 del 24 febbraio 2004) Provincia di Belluno. DGR n. 43 del 16 gennaio 2004 (BUR n. 24 del 2 marzo 2004) Anno 2005/2006. Provincia di Belluno. DGR n. 4265 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) Provincia di Padova. DGR n. 4266 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|-----------------------------|-------------------------|--|---|
| <p>ART. 138, comma 1, lettere a), b), c) e ART. 139, comma 1</p> <p>ART. 138, comma 1 lettera d)</p> | <p>Direzione Istruzione</p> | | <p>Calendario scolastico. Anno 2001/2002. DGR n. 1411 del 1 giugno 2001 e Anno 2002/2003. DGR n. 1527 del 7 giugno 2002 e (BUR n. 66 del 5 luglio 2002) Anno 2003/2004. DGR n. 1863 del 13 giugno 2003 e (BUR n. 66 del 15 luglio 2003) Anno 2004/2005. DGR n. 994 del 06 aprile 2004 e (BUR n. 47 del 04 maggio 2004) Calendario scolastico 2004/2005: istruttorie amministrative successive all'approvazione. DGR n. 2205 del 16 luglio 2004 e (BUR n. 81 del 17 agosto 2004)</p> | <p>Provincia di Rovigo. DGR n. 4267 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) Provincia di Venezia. DGR n. 4268 del 22 dicembre 2004 e (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005) Provincia di Treviso. DGR n. 4586 del 29 dicembre 2004 e (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005) Provincia di Verona. DGR n. 4587 del 29 dicembre 2004 e (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005) Provincia di Vicenza. DGR n. 4588 del 29 dicembre 2004 (BUR n. 16 del 15 febbraio 2005)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|-----------------------------|-------------------------|--|--|
| <p>ART. 138, comma 1 lettera d)</p> <p>ART. 138, comma 1 lettera e)</p> <p>ART. 138, comma 1 lettera f)</p> | <p>Direzione Istruzione</p> | | <p>Anno 2005/2006. DGR n. 533 del 18 febbraio 2005 (BUR n. 30 del 18 marzo 2005)</p> <p>Erogazione contributi alle scuole non statali. <i>(Provvedimento non ancora adottato perchè la competenza è rimasta alla direzione scolastica regionale (MIUR))</i></p> | <p>Azioni di promozione, sostegno, integrazione ed accompagnamento rivolte alla scuola veneta. Settembre 2001 – luglio 2002. DGR n. 2183 del 3 agosto 2001 (BUR n. 85 del 18 settembre 2001) Anno scolastico 2002/2003. DGR n. 1755 del 28 giugno 2002 (BUR n. 75 del 6 agosto 2002) Anno scolastico 2002/2003. Secondo intervento. DGR n. 3307 del 22 novembre 2002 (BUR n. 128 del 31 dicembre 2002) Anno scolastico 2002/2003. Terzo intervento. DGR n. 3755 del 20 dicembre 2002 (BUR n. 7 del 21 gennaio 2003) Anno scolastico 2003/2004. DGR n. 1780 del 6 giugno 2003 (BUR n. 64 del 8 luglio 2003) Anno scolastico 2003/2004. Secondo intervento. DGR n. 2794 del 12 settembre 2003 (BUR n. 95 del 10 ottobre 2003) Anno scolastico 2004/2005. DGR n. 2192 del 16 luglio 2004 (BUR n. 78 del 6 agosto 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|---|---|--|--|
| <p>ART. 138, comma 1 lettera f)</p> <p>ART. 138 bis,</p> | <p>Direzione Istruzione</p> <p>Direzione Istruzione Direzione Affari Legislativi</p> | | | <p>Anno scolastico 2005/2006. DGR - CR n. 42 del 21 giugno 2005</p> <p>Azioni per la qualità della scuola: intesa tra la Regione Veneto e l'ufficio scolastico regionale (MIUR). DGR n. 2959 del 17 settembre 2004 (BUR n. 103 del 19 ottobre 2004)</p> <p>Collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di personale. LR n. 6 del 25 febbraio 2005 (BUR n. 23 del 1 marzo 2005)</p> |
| <p>ART. 139, comma 2 2 maggio 2002</p> <p>ART. 139, comma 3</p> | <p>Segreteria Regionale Formazione e Lavoro</p> <p>Segreteria Regionale Formazione e Lavoro</p> | <p>Approvazione di norme e linee programmatiche e di indirizzo per la qualificazione delle strutture di offerta formativa integrata. "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati". LR n. 19 del 9 agosto 2002 (BUR n. 78 del 13 agosto 2002).</p> | <p>Piano annuale degli interventi in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione. Anni 2001 – 2002.</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|--|---|---|--|
| ART. 139, comma 3 | Segreteria Regionale Formazione e Lavoro | | <p>DGR-CR n. 69 del 29 giugno 2001 DGR n. 2139 del 3 agosto 2001 e (BUR n. 77 del 24 agosto 2001) Anno 2003.</p> <p>DGR-CR n.103 del 22 novembre 2002 DGR n. 110 del 24 gennaio 2003 (BUR n. 17 del 24 gennaio 2003) Anni 2004 – 2005.</p> <p>DGR-CR n. 115 del 17 settembre 2004 DGR n. 4008 del 10 dicembre 2004 (BUR n. 9 del 25 gennaio 2005)</p> <p>Programma triennale degli interventi in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione. (triennio 2004 – 2006)</p> <p>DGR-CR n.119 del 28 novembre 2003 DCR n. 47 del 26 ottobre 2004 (BUR n. 117 del 23 novembre 2004)</p> | |
| ART 140 | Direzione Istruzione | Riforma organica del diritto allo studio non universitario. | | <p>"Interventi per garantire il diritto allo studio". DGR n. 8/DDL del 30 aprile 2003 (PdI 379) (Ritirato)</p> <p>Contributo per i libri di testo. Anno scolastico 2004/2005. Criteri e modalità di concessione del contributo statale e regionale. DGR - CR n. 97 del 23 luglio 2004 DGR n. 2971 del 17 settembre 2004 (BUR n. 98 del 01 ottobre 2004) Anno scolastico 2005/2006. DGR - CR n. 78 del 9 agosto 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|----------------------|-------------------------|---|---|
| ART 140 | Direzione Istruzione | | | <p>Contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Anno scolastico 2005-2006. Piano Regionale di Riparto tra i Comuni delle risorse statali. DGR n. 1793 del 12 luglio 2005 (BUR n. 75 del 9 agosto 2005)</p> <p>Contributo regionale per il trasporto pubblico scolastico. Anno scolastico 2004/2005. Criteri e modalità di concessione. DGR- CR n 101 del 30 luglio 2004 DGR n. 2972 del 17 settembre 2004 (BUR n. 98 del 01 ottobre 2004) Anno scolastico 2005/2006. DGR - CR n. 79 del 9 agosto 2005</p> <p>Contributo regionale per il trasporto pubblico scolastico. Anno scolastico 2004-2005. DGR n. 1421 del 14 giugno 2005 (BUR n. 62 del 28 giugno 2005)</p> |
| ART. 143, comma 3 lettera a) ART. 143, comma 3 lettera b) | Direzione Cultura | | <p>Esercizio delle attività di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento, sperimentazione in materia di beni e attività culturali.</p> <p>Esercizio delle attività volte a conseguire la conservazione, la gestione, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali.</p> | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|---|--|
| ART. 143, comma 3 lettera c) | Direzione Cultura | | <p>Programma di attività nel settore dei beni librari per l'anno 2004. DGR - CR n. 37 del 26 marzo 2004 DGR n 1896 del 18 giugno 2004 e (BUR n. 71 del 20 luglio 2004) Anno 2005. DGR - CR n. 44 del 21 giugno 2005 DGR n. 2184 del 9 agosto 2005</p> | <p>Consulenza nell'ambito del patrimonio librario (DGR n. 1896/2004). DGR n. 2684 del 6 agosto 2004 (BUR n. 97 del 28 settembre 2004)</p> <p>Approvazione del piano di riparto dei contributi per il restauro di materiale bibliografico. Esercizio finanziario 2004. DGR - CR n. 140 del 29 ottobre 2004 DGR n. 4253 del 22 dicembre 2004 (BUR n. 13 del 8 febbraio 2005)</p> |
| ART. 143, comma 3 lettera d) | | | <p>Esercizio delle funzioni tecnico - scientifiche e amministrative inerenti all'azione di programmazione e coordinamento delle attività svolte da soggetti pubblici e privati e promozione dello sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali.</p> | |
| ART. 143, comma 3 lettera e) | | | <p>Attività culturali dirette. Programma anno 2004. DGR - CR n. 36 del 26 marzo 2004 e DGR n. 1489 del 14 maggio 2004 (BUR n. 59 del 15 giugno 2004) Anno 2005. DGR - CR n. 60 del 19 luglio 2005</p> | <p>Approvazione piano di ripartizione dei contributi alle istituzioni di rilevante importanza culturale. Esercizio finanziario 2004 (LR n. 51/1984). DGR - CR n. 35 del 26 marzo 2004 DGR n. 1679 del 26 maggio 2004 e (BUR n. 64 del 29 giugno 2004) Anno 2005. DGR - CR n. 37 del 14 giugno 2005 DGR n. 2035 del 2 agosto 2005 e DGR - CR n. 61 del 19 luglio 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---|----------------------|-------------------------|--|--|
| <p>ART. 143, comma 3 lettera f)</p> <p>ART. 143, comma 3 lettera g)</p> <p>ART. 143, comma 3 lettera h)</p> <p>ART. 143, comma 3 lettera i)</p> | Direzione Cultura | | <p>Definizione delle metodologie di catalogazione dei beni culturali.</p> <p>Catalogazione dei beni culturali. Approvazione protocollo d'intesa per la valorizzazione e catalogazione dei beni numismatici. DGR n. 3355 del 22 ottobre 2004 (BUR n. 120 del 30 novembre 2004)</p> <p>Definizione delle metodologie di conservazione e restauro dei beni culturali nonché la realizzazione delle attività di ricerca e documentazione.</p> <p>Esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento relative ai musei, biblioteche e beni culturali di enti locali e ne disciplina l'istituzione e il funzionamento.</p> | <p>Linee di indirizzi per la programmazione degli interventi: catalogazione e banca dati dei beni culturali. Anno 2003. DGR n. 3546 del 14 novembre 2004 e (BUR n. 120 del 23 dicembre 2004) Anno 2004. DGR n. 3266 del 15 ottobre 2004 e (BUR n.117 del 23 novembre 2004) Anno 2005. DGR n. 1650 del 28 giugno 2005 (BUR n. 68 del 19 luglio 2005)</p> <p>Riparto dei contributi per le biblioteche. (LR n 50/1984 art 36). DGR - CR n. 85 del 18 giugno 2004 DGR n. 2683 del 06 agosto 2004 (BUR n. 97 del 28 settembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|--|--|
| ART. 143, comma 3 lettera i) | Direzione Cultura | | | <p>Approvazione del piano di interventi per l'anno 2004 nel settore dei musei (LR n. 50/1984). DGR-CR n. 54 del 16 aprile 2004 DGR n. 1894 del 18 giugno 2004 (BUR n. 71 del 20 luglio 2004)</p> <p>Riparto dei contributi per le attività museali. Anno 2004. (LR n. 50/1984) DGR-CR n. 112 del 10 settembre 2004 DGR n. 3516 del 5 novembre 2004 (BUR n. 126 del 14 dicembre 2004) Iniziative della Giunta regionale nel settore dei musei nell'anno 2005. DGR - CR n. 35 del 14 giugno 2005 DGR n. 2034 del 2 agosto 2005</p> <p>Istituzioni di rilevante importanza regionale nei settori dei musei e delle biblioteche. DGR - CR n. 36 del 14 giugno 2005 DGR n. 2038 del 2 agosto 2005</p> |
| ART. 143, comma 3 lettera l) | | | Acquisto dei beni culturali e definizione della gestione d'intesa con gli enti locali. | <p>Esercizio della prelazione per l'acquisto dell'affresco di Paolo Veronese raffigurante "Minerva tra la Geometria e l'Aritmetica" ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. 490/1999 Testo Unico in materia di Beni culturali e ambientali. DGR n. 602 del 15 marzo 2002 (BUR n. 44 del 30 aprile 2002)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|---|-------------------------------------|
| ART. 143, comma 3 lettera m) | Direzione Cultura | | Definizione dei profili professionali, degli operatori di servizi culturali, di musei e di biblioteche di enti locali, anche con l'emanazione di atti di indirizzo destinati agli enti proprietari o responsabili della gestione di detti istituti. | |
| ART. 143, comma 3 lettera n) | | | Programmazione e attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale degli operatori culturali. | |
| ART. 143, comma 3 lettera n) | | | Convenzione tra le Regione Veneto e Università degli studi di Padova per attività di formazione e di aggiornamento degli addetti alle biblioteche. DGR n. 3822 del 26 novembre 2004 (BUR n. 134 del 28 dicembre 2004) | |
| ART. 143, comma 3 lettera o) | | | Realizzazione della raccolta, organizzazione, elaborazione e comunicazione di dati sui beni e attività culturali. | |
| ART. 143, comma 3 lettera p) | | | Promozione delle attività culturali realizzando iniziative ai sensi D.lgs 112/98. | |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------|-------------------------|--|--|
| ART. 143, comma 4 | Direzione Cultura | | <p>Nomina del Presidente e presa d'atto della composizione della Commissione per i beni e le attività culturali del Veneto di cui articoli.154 e 155 del D.lgs 31.03.98 nr 112. DPGR n. 262 del 28 febbraio 2003 (BUR n. 31 del 25 marzo 2003).</p> <p>Approvazione del regolamento della Commissione per i beni e le attività culturali del Veneto, prevista dagli artt.154 e 155 del d.lvo 112/1998. DGR-CR n. 78 del 25 luglio 2003 DGR n. 3545 del 14 novembre 2003 (BUR n. 120 del 23 dicembre 2003</p> | <p>Accordo Conferenza Unificata n. 639/CU del 27 marzo 2003.</p> <p>Commissione per i Beni e le Attività Culturali del Veneto, ex. artt. 154 e 155 del D.Lgs. 112/1998. DGR 1545 del 21 giugno 2005 (BUR n. 66 del 12 luglio 2005)</p> |
| ART. 143, comma 5 | | | <p>Presentazione al Consiglio Regionale per l'approvazione del programma regionale concernente la valorizzazione di beni culturali e la promozione delle relative attività.</p> | |
| ART. 146, comma 3 | | | <p>Attività di promozione per la collaborazione, sperimentazione, iniziative giovanili e femminili, sostegno alle imprese nonché diffusione dello spettacolo.</p> | <p>Attività culturale anno 2005. Iniziative promosse direttamente dalla Regione in convenzione con Enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. DGR - CR n. 51 del 5 luglio 2005 e DGR - CR n. 65 del 2 agosto 2005 e DGR - CR n. 70 del 9 agosto 2005</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|----------------------------|-------------------------|---|---|
| ART. 147, comma 2 lettera a) e ART. 146, comma 2 | Direzione Cultura | | <p>Delega alle Province in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche. Approvazione atto di indirizzo. DGR-CR n. 41 del 12 aprile 2002 DGR n. 1526 del 7 giugno 2002 (BUR n. 69 del 16 luglio 2002)</p> <p>Delega alle Province in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Approvazione atto di indirizzo. DGR- CR n. 49 del 17 maggio 2002. DGR n. 2558 del 13 settembre 2002 (BUR n. 103 del 22 ottobre 2002)</p> | <p>Contributi in materia di promozione e diffusione attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche. Esercizio finanziario 2002. DGR n. 768 del 19 marzo 2004 (BUR n. 42 del 20 aprile 2004)</p> <p>DDR: n. 174 del 14 agosto 2002 n. 176 del 27 agosto 2002 n. 61 del 31 marzo 2003 n. 56 del 18 febbraio 2004</p> <p>Contributi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2002. DGR n. 2047 del 2 luglio 2004 (BUR n. 77 del 3 agosto 2004)</p> <p>DDR: n. 302 del 2 dicembre 2002 n. 59 del 25 marzo 2003 n. 55 del 18 febbraio 2004</p> |
| ART. 148, comma 1 | U. C. Sport e Tempo Libero | | Adozione di atti di indirizzo e coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione in materia di sport. | <p>Piano triennale per lo sport. Indirizzi, obiettivi e priorità da perseguire nel triennio 2004/2006. DGR-CR n. 14 del 5 marzo 2004 DCR n. 52 del 3 novembre 2004 (BUR n. 123 del 3 dicembre 2004)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|--|----------------------------|-------------------------|--|--|
| <p>ART. 148, comma 2, lettere a), b), d)</p> <p>ART. 148 comma 2 lettera c)</p> <p>ART. 148, comma 2, lettera e)</p> | U. C. Sport e Tempo Libero | | <p>Iniziativa tesa a favorire il riequilibrio nel territorio regionale della distribuzione di impianti sportivi; incentivazione ed erogazione di contributi; incentivazione alle manifestazioni sportive.</p> <p>MapGeisWeb. Programma di rilevazione della dotazione impiantistica sportiva. Autorizzazione. DGR 3546 del 12 novembre 2004 (BUR n. 129 del 21 dicembre 2004)</p> <p>Promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini, dei soggetti più svantaggiati.</p> | <p>"Interventi per lo sviluppo dello sport e delle attività motorie e ricreative". DGR n. 17/DDL del 16 luglio 2003 (PdI 404) (Decaduto) Emendamenti al PdI 404. DGR n. 32/DDL del 30 dicembre 2003 (Decaduto)</p> <p>"Norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità". LR n. 17 del 14 agosto 2003 (BUR n. 77 del 19 agosto 2003)</p> |
| ART. 149, comma 1 | U. C. Sport e Tempo Libero | | | <p>"Interventi per lo sviluppo dello sport e delle attività motorie e ricreative". DGR 17/DDL del 16 luglio 2003 (PdI 404) (Decaduto) Emendamenti al PdI 404. DGR n. 32/DDL del 30 dicembre 2003 (Decaduto)</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|---------------------------------|----------------------------|-------------------------|---|---|
| ART. 149, comma 2 | U. C. Sport e Tempo Libero | | <p>Contributi per il sostegno, la salvaguardia e la diffusione della voga alla veneta. Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2001. DGR n. 508 del 1 marzo 2001 e (BUR n. 25 del 16 marzo 2001) Concessione contributi anno 2001. DGR n. 2174 del 3 agosto 2001 e (BUR n. 85 del 1 settembre 2001) Concessione contributi anno 2002. DGR n. 2075 del 26 luglio 2002 (BUR n. 87 del 3 settembre 2002)</p> <p>Determinazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi per l'anno 2003. DGR n. 2062 del 4 luglio 2003 (BUR n. 73 del 5 agosto 2003).</p> <p>Criteri e modalità di trasferimento delle risorse finanziarie per l'anno 2004. DGR n. 1434 del 14 maggio 2004 (BUR n. 61 del 22 giugno 2004) Criteri e modalità di trasferimento delle risorse finanziarie per l'anno 2005. DGR n. 1329 del 7 giugno 2005 (BUR n. 60 del 21 giugno 2005)</p> | <p>DDR: n. 149 del 5 dicembre 2002 n. 97 del 7 agosto 2003 n. 325 del 10 giugno 2004</p> |

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|---------------------------|---|----------------------------|--|
| ART. 149, comma 3 2 maggio 2002 | U. C. Sport e Tempo Lbero | <p>“Nuova disciplina della professione di guida alpina”. LR n. 1 del 3 gennaio 2005 (BUR n.2 del 7 gennaio 2005)</p> <p>“Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina”. LR n. 2 del 3 gennaio 2005 (BUR n.2 del 7 gennaio 2005)</p> | | <p>Istituzione di corsi aggiornamento professionale per guida alpina. DGR n. 1331 del 7 giugno 2005 (BUR n. 60 del 21 giugno 2005)</p> <p>Istituzione di corsi di specializzazione, di qualificazione e di aggiornamento per maestri di sci. DGR n. 508 del 18 febbraio 2005 (BUR n. 28 del 15 marzo 2005)</p> |

5. POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

| NORME DI RIFERIMENTO E SCADENZE | STRUTTURE COMPETENTI | ADEMPIMENTI LEGISLATIVI | ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | PROVVEDIMENTI ULTERIORI O COLLEGATI |
|------------------------------------|---|--|----------------------------|---|
| ART. 150, comma 2 2 maggio 2002 | U. P. Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori | Disciplina delle funzioni di polizia amministrativa regionale e locale | | <p>"Costituzione della Scuola regionale veneta di polizia locale". DGR n. 31/DDL del 5 dicembre 2003 (Pdl 449) (Decaduto)</p> <p>Disciplina delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia locale. DGR n. 1989 del 25 giugno 2004 e (BUR n. 77 del 03 agosto 2004) DGR n. 2689 del 9 agosto 2004 e (BUR n. 92 del 14 settembre 2004) DGR n. 3635 del 19 novembre 2004 e (BUR n. 134 del 18 dicembre 2004) DGR n. 2350 del 9 agosto 2005</p> |

QUADRO NORMATIVO

◆ **Leggi statali e leggi regionali di attuazione della Riforma Bassanini**

- Legge 15 marzo 1997, n. 59
Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa (e successive modifiche)
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L 15 marzo 1997, n. 59 (e successive modifiche)
- Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56
Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della L 13 maggio 1999, n. 133
- Legge 5 giugno 2003, n. 131
Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3
- Decreto legge 24 dicembre 2003, n. 355 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative
- Legge 13 aprile 2001, n. 11
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112
- Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143
Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale
- Legge regionale 10 luglio 1998, n. 23
Conferimento agli enti locali di funzioni amministrative regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione
- Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422
Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
- Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25
Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale
- Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469
Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31
Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114
Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge regionale 6 aprile 2001, n. 10
Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche
- Legge regionale 13 agosto 2004, n. 15
Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto
(che ha abrogato la precedente legge regionale 9 agosto 1999, n. 37)
- Legge regionale 11 settembre 2000, n. 19
Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 (art. 15);

◆ **Leggi regionali di attuazione di specifiche disposizioni della LR 11/2001 (*)**

- Legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29
Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali (art. 96)
- Legge regionale 1 marzo 2002, n. 4
Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po (art. 84)
- Legge regionale 29 marzo 2002, n. 8
Norme sul sistema statistico regionale (art. 17)
- Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11
Disciplina del settore fieristico (artt. 34-37)
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 15
Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi (art. 96)
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19
Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati (art.139)
- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22
Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio - sanitarie e sociali (artt. 112,128)
- Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33
Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (artt. 29-33)
- Legge regionale 14 agosto 2003, n. 17
Norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità (art. 148)
- Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23
Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti (art. 53)
- Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27
Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche (art. 88)
- Legge regionale 20 novembre 2003, n. 33
Indennità regionale di anticipazione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili (art. 130)
- Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
Norme per il governo del territorio (art. 58)

- Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33
Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete (art. 34)
- Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1
Nuova disciplina della professione di guida alpina (art. 149)
- Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2
Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina (art. 149)

◊ **Leggi regionali di concertazione tra gli Enti**

- Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20
"Riordino delle funzioni amministrative e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali"
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35
"Nuove norme sulla programmazione"

(*) Tra parentesi sono indicati gli articoli della legge regionale 11/2001 di cui la legge regionale o il disegno di legge sono attuazione

◆ **Leggi di modifica della LR 11/2001 (*)**

- Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27 (art. 26, art. 89)
- Legge regionale 29 ottobre 2001, n. 30 (art. 93, art. 95, art. 96)
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 32 (art. 115)
- Legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2 (art. 130)
- Legge regionale 9 maggio 2002, n. 10 (art. 58) (Abrogata)
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 14 (art. 87, art.94)
- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 27 (art. 42, art 83bis, art. 85, art. 87, art. 104, art. 106)
- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 28 (art. 113)
- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 29 (art. 65)
- Legge regionale 3 ottobre 2002, n. 32 (art. 55)
- Legge regionale 27 dicembre 2002, n. 35 (art. 58) (Abrogata)
- Legge regionale 1 agosto 2003, n. 16 (art. 58 e art. 94)
- Legge regionale 3 ottobre 2003, n. 19 (art. 35)
- Legge regionale 29 ottobre 2003, n. 26 (art. 58 e art. 64)
- Legge regionale 30 gennaio 2004, n.1 (art. 82, art. 83 e art. 84)
- Legge regionale 12 febbraio 2004, n. 3 (art. 58) (Abrogata con riferimento alla modifica della LR 11/2001)
- Legge regionale 26 marzo 2004, n. 7 (art. 58) (Abrogata)
- Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 38 (art. 83)
- Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 6 (art. 138)
- Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 8 (art. 64 e art. 96)

◆ **Regolamenti regionali attuativi della LR 11/2001**

- Regolamento regionale del 22 novembre 2002, n. 5
“Requisiti per l’attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati”;
- Regolamento regionale del 20 dicembre 2002, n. 6
“Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna”

◆ **Disegni di legge adottati dalla Giunta Regionale, nella VII legislatura, in attuazione della LR 11/2001 (ritirati o decaduti) (*)**

- Dgr n. 37/ddl del 10 ottobre 2001 (Pdl 203) (Ritirato)
Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette (art. 77)
- Dgr n. 3/ddl del 25 gennaio 2002 (Pdl 241) (Decaduto)
Testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto (artt. 112, 128)
- Dgr n. 11/ddl del 12 aprile 2002 (Pdl 259) (Decaduto)
Disposizione attuative della disciplina concernente la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 (art. 79)
- Dgr n. 22/ddl del 5 luglio 2002 (Pdl 288) (Ritirato)
Nuove norme in materia di incendi boschivi (art. 104)
- Dgr n. 38/ddl del 30 dicembre 2002 (Pdl 337) (Ritirato)
Norme per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti (art. 36)
- Dgr n. 5/ddl del 4 aprile 2003 (Pdl 367) (Ritirato)
Conferimento di funzioni in materia di polizia mortuaria (art. 112)
- Dgr n. 8/ddl del 30 aprile 2003 (Pdl 379) (Ritirato)
Interventi per garantire il diritto allo studio (art. 140)
- Dgr n. 12/ddl del 10 giugno 2003 (Pdl 396) (Decaduto)
Piano regionale dei servizi alla persona e alla comunità - politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali della Regione Veneto per il triennio 2003/2005 (art. 112)
- Dgr n. 17/ddl del 16 luglio 2003 (Pdl 404) (Decaduto)
*Interventi per lo sviluppo dello sport e delle attività motorie e ricreative (artt. 148, 149)
(integrato con Dgr n. 32/ddl del 30 dicembre 2003) (Decaduto)*
- Dgr n. 21/ddl del 12 settembre 2003 (Pdl 414) (Ritirato)
Legge quadro in materia di istruzione professionale di formazione professionale, di orientamento e di politiche del lavoro (art. 137)

- Dgr n. 31/ddl del 5 dicembre 2003 (Pdl 449) (Decaduto)
Costituzione della Scuola regionale veneta di polizia locale (art. 150)
- Dgr n. 4/ddl del 30 gennaio 2004 (Pdl 466) (Ritirato)
Normativa a favore della cooperazione nella Regione Veneto (art. 28)
- Dgr n. 20/ddl del 23 luglio 2004 (Pdl 528) (Decaduto)
Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo (art. 87)
- Dgr n. 2/ddl del 21 gennaio 2005 (Pdl 561) (Decaduto)
Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso. Modifiche alla LR 22/1997 (art. 79)

◊ ***Disegni di legge adottati dalla Giunta Regionale, nella VIII legislatura, in attuazione della LR 11/2001 (*)***

- Dgr n. 17/ddl del 9 agosto 2005
Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto delle piste da sci e dell'innevamento programmato (art. 87)
- Dgr n. 18/ddl del 9 agosto 2005
Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo (art. 87)

◊ **Settori di intervento previsti dalla LR 11/2001 e ancora da disciplinare (*)**

- Sistema informatico (art. 17)
- Funzioni in materia di artigianato (art. 21)
- Funzioni in materia di tutela dei consumatori (art. 36)
- Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate (art. 41)
- Funzioni in materia di miniere e risorse geotermiche (art. 45)
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica e disciplina delle Ater (art. 65)
- Funzioni in materia di protezione della natura e dell'ambiente (art. 71)
- Tutela delle acque dall'inquinamento (art. 78)
- Tutela dall'inquinamento acustico, luminoso, atmosferico ed elettromagnetico (art. 79)
- Tutela della salute e dei servizi sociali (art. 112)
- Funzioni in materia di formazione e di orientamento professionale (art. 137)
- Diritto allo studio non universitario (art. 140)
- Polizia amministrativa regionale e locale (art. 150)

INDICE

- La Riforma Bassanini e il ruolo degli Enti Locali nella Regione del Veneto p. 7

- Nota metodologica p. 33

- Tabelle contenenti i dati raccolti sullo stato di attuazione della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" p. 35

- Quadro normativo: p. 161
 - Leggi statali e leggi regionali di attuazione della Riforma Bassanini
 - Leggi regionali di attuazione di specifiche disposizioni della LR 11/2001
 - Leggi regionali di concertazione tra gli Enti
 - Leggi di modifica della LR 11/2001
 - Regolamenti regionali attuativi della LR 11/2001
 - Disegni di legge adottati dalla Giunta Regionale, nella VII legislatura, in attuazione della LR 11/2001 (ritirati o decaduti)
 - Disegni di legge adottati dalla Giunta Regionale, nella VIII legislatura, in attuazione della LR 11/2001
 - Settori di intervento previsti dalla LR 11/2001 e ancora da disciplinare



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Segretario Generale della Programmazione
Dott. Adriano Rasi Caldogno

Commissario Straordinario per l'accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni ai sensi della L.
n. 59/1997, del D.Lgs. n. 112/1998 e della L.R. n. 11/2001
Avv. Maria Antonietta Greco

Il presente documento è stato realizzato da Paola Patron e Anna Gamba, in collaborazione con Stefano Dalla Corte e Chiara Sopracordevole (per la parte grafica), con il coordinamento di Maria Antonietta Greco.

I grafici sono stati elaborati con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico regionale.